



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI MEDICINA E SCIENZE DELL'INVECCHIAMENTO
SCUOLA DI MEDICINA E SCIENZE DELLA SALUTE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN
MEDICINA E CHIRURGIA
CLASSE LM-41 - Classe delle lauree magistrali in Medicina e chirurgia
Coorte 2020/2021

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico IN MEDICINA E CHIRURGIA nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico rientra nella Classe delle lauree magistrali in Medicina e chirurgia (LM-41) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007, modificato dal D.M. 8 del 2 aprile 2020.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 28/05/2020
 - ii. Commissione Paritetica: 08/06/2020
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 08/06/2020
 - iv. Scuola di riferimento: 10/06/2020

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Profilo MEDICO-CHIRURGO

• Funzione in un contesto di lavoro

Il Medico-Chirurgo esercita la professione nell'ambito delle norme e delle definizioni stabilite dall'Unione Europea. La Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia costituisce requisito di accesso alle Scuole di Specializzazione di area medica e ai corsi di formazione in Medicina Generale (MMG o di base o di famiglia). Il laureato in Medicina e Chirurgia interviene, per il tramite del percorso formativo descritto, volto al raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea e degli obiettivi formativi specifici delineati, in ogni attività inerente al mantenimento dello stato di salute dell'individuo, così come definito dalla Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) (situazione caratterizzata da un

completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplicemente dall'assenza di malattia). Il laureato magistrale in Medicina e Chirurgia è preparato a effettuare il suo intervento professionale al più alto livello compatibile con le strutture e l'organizzazione del luogo in cui egli si trova ad operare. Funzioni nei diversi contesti: I Medici di Medicina Generale diagnosticano, trattano le disfunzioni e patologie più comuni e frequenti, prescrivendo le terapie idonee, le indagini diagnostiche appropriate, i ricoveri ospedalieri e/o visite specialistiche, seguendo i pazienti nel decorso delle malattie. I Medici con specializzazioni in area medica conducono ricerche su teorie e metodi, ovvero applicano le conoscenze esistenti nel campo della diagnosi e del trattamento medico specialistico alle disfunzioni e patologie dei diversi organi, prescrivendone le terapie e gli esami diagnostici più indicati. I Medici con specializzazioni in area chirurgica conducono ricerche su teorie, metodi e tecniche, ovvero applicano le conoscenze esistenti nel campo della diagnosi e del trattamento chirurgico specialistico alle disfunzioni e patologie dei diversi organi, prescrivendone le terapie e gli esami diagnostici più indicati. I Medici di Laboratorio e i Patologi Clinici conducono ricerche su teorie, metodi e tecniche, ovvero applicano le conoscenze esistenti nel campo della analisi patologica, tossicologica, genetica, molecolare, citologica, immunologica, istologica alle disfunzioni e patologie dei diversi organi, tessuti e cellule, indicandone le alterazioni e fornendo evidenze diagnostiche. Prescrivono farmaci, cure e esami diagnostici. I Medici specialisti in Diagnostica per Immagini e Radioterapia conducono ricerche su teorie, metodi e tecniche, ovvero applicano le conoscenze esistenti nel campo della diagnosi delle patologie degli organi attraverso immagini e tracciati prodotti da ultrasuoni, campi magnetici, radiazioni, o isotopi radioattivi e nel campo del trattamento radiologico o ultrasonico di alcune patologie. Prescrivono farmaci, cure e esami diagnostici. I Medici specialisti in Anestesia e Rianimazione conducono ricerche su teorie, metodi e tecniche, ovvero applicano le conoscenze esistenti nel campo della anestesiology e della rianimazione nel corso di interventi chirurgici o altre procedure mediche, o in interventi di rianimazione. Prescrivono farmaci, cure e esami diagnostici. I Medici specialisti in Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica conducono ricerche su teorie, metodi e tecniche, ovvero applicano le conoscenze esistenti nel campo della epidemiologia, prevenzione, diagnosi e trattamento delle disfunzioni e patologie con particolare attenzione alla distribuzione e diffusione nella popolazione derivante da particolari abitudini o attività nell'ottica della definizione di metodiche di controllo e prevenzione. Prescrivono farmaci, cure e esami diagnostici.

• **Competenze associate alla funzione**

I laureati in Medicina e Chirurgia svolgono l'attività di Medico-Chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e biomedici. Per lo svolgimento delle funzioni descritte sono richieste al Medico-Chirurgo le seguenti competenze e abilità sia di tipo disciplinare, sia di tipo trasversale: - basi scientifiche e preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione medica e della metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché di un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa derivante da un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute, delle persone sane o malate anche in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che le circonda. - conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale; - capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria, estesa anche alla dimensione socioculturale e di genere, i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato; - abilità ed esperienza, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo; - conoscenza delle dimensioni storiche, epistemologiche ed etiche della medicina; - capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari; - capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle diverse attività sanitarie di gruppo; - capacità di applicare, nelle decisioni mediche, anche i principi dell'economia sanitaria; e di riconoscere i problemi sanitari della comunità intervenendo in modo competente. Il Medico-Chirurgo dovrà essere a

conoscenza e comprendere: - comportamenti ed attitudini comportamentali del sapere essere medico; nozioni fondamentali e metodologia di fisica e statistica utili per identificare, comprendere ed interpretare i fenomeni biomedici; - organizzazione biologica fondamentale e processi biochimici e cellulari di base degli organismi viventi; - processi di base dei comportamenti individuali e di gruppo; - meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica a livello cellulare e molecolare; - organizzazione strutturale del corpo umano, con le sue principali applicazioni di carattere anatomo-clinico, dal livello macroscopico a quello microscopico sino ai principali aspetti ultrastrutturali e i meccanismi attraverso i quali tale organizzazione si realizza nel corso dello sviluppo embrionale e del differenziamento; - caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti, delle cellule e delle strutture subcellulari dell'organismo umano, nonché i loro principali correlati morfo-funzionali; - meccanismi biochimici, molecolari e cellulari che stanno alla base dei processi fisiopatologici; - fondamenti delle principali metodiche di laboratorio applicabili allo studio qualitativo e quantitativo dei determinanti patogenetici e dei processi biologici significativi in medicina; - modalità di funzionamento dei diversi organi del corpo umano, la loro integrazione dinamica in apparati ed i meccanismi generali di controllo funzionale in condizioni normali; - principali reperti funzionali nell'uomo sano; - fondamenti delle principali metodologie della diagnostica per immagini e dell'uso delle radiazioni, principi delle applicazioni alla medicina delle tecnologie biomediche. Il Medico-Chirurgo dovrà inoltre: - avere acquisito ed approfondito le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle scienze di base e quelli delle scienze cliniche, nella dimensione della complessità che è propria dello stato di salute della persona sana o malata, avendo particolare riguardo alla inter-disciplinarietà della medicina; - avere sviluppato e maturato un approccio fortemente integrato al paziente, valutandone criticamente non solo tutti gli aspetti clinici, ma anche dedicando una particolare attenzione agli aspetti relazionali, educativi, sociali ed etici coinvolti nella prevenzione, diagnosi e trattamento della malattia, nonché nella riabilitazione e nel recupero del più alto grado di benessere psicofisico possibile. Competenze specifiche aggiuntive rientrano nella/e specializzazioni che il laureato in Medicina e Chirurgia acquisisce a seguito del diploma rilasciato dalla Scuola di Specializzazione frequentata.

- **Sbocchi occupazionali**

Gli sbocchi occupazionali normalmente offerti al laureato Magistrale in Medicina e Chirurgia sono forniti da: Ambulatori pubblici e privati. Ospedali e centri specialistici. Università e Centri di Ricerca. Organizzazioni sanitarie e umanitarie nazionali e internazionali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Medici di medicina generale - (2.4.1.1.0)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia prevede 360 Crediti Formativi Universitari CFU complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali (CFU professionalizzanti). Specifico rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività di tirocinio pratico-valutativo (TPVES), prodromico al conseguimento del titolo accademico abilitante, espletato durante il corso degli studi non prima del quinto anno di corso purchè siano stati sostenuti tutti gli esami previsti nei primi quattro anni di corso. Il TPVES di

durata complessiva di 15 CFU corrispondenti ad almeno 5 CFU per ciascuna mensilità, si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi : un mese di Area Chirurgica, un mese di Area Medica, un mese, da svolgersi non prima del VI anno di corso, nello specifico ambito della Medicina Generale.

Il Corso di Laurea è organizzato in 12 semestri e 35 corsi integrati curriculari obbligatori più un corso con attività didattiche a scelta dello studente (ADE); a questi sono assegnati specifici CFU dal Consiglio del Corso di Laurea in osservanza di quanto previsto nella tabella delle attività formative indispensabili.

Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma non più di 12,5 ore di lezione frontale negli ambiti disciplinari di base, caratterizzanti ed affini, o di didattica teorico-pratica assistita (seminario, laboratorio, esercitazione), oppure 25 ore di studio assistito all'interno della struttura didattica. Ad ogni CFU professionalizzante (tirocini formativi e di orientamento) corrispondono 25 ore di didattica frontale, così come ad ogni CFU per le attività a scelta dello studente e per la prova finale.

Il Consiglio del Corso di Laurea determina il Piano di Studi con l'articolazione dei corsi integrati nei semestri, i relativi CFU, il "core curriculum" e gli obiettivi dell'apprendimento (compresi quelli relativi ai CFU dell'attività di tipo professionalizzante) specifici di ogni corso integrato, e la tipologia delle verifiche di profitto che sono pubblicati nella pagina web del Corso di Laurea (<http://www.med.unich.it/corsi-di-laurea/medicina-e-chirurgia>) e riportati nel Manifesto degli Studi d'Ateneo al link: <https://www.unich.it/ugov/degree/1690>

Le verifiche di profitto, in numero non superiore a 36, sono programmate dal competente Consiglio della struttura didattica nei periodi di interruzione delle attività didattiche frontali. La verifica di profitto, superata positivamente, dà diritto all'acquisizione dei CFU corrispondenti.

Missione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico

L'obiettivo generale del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è la formazione di un medico a livello professionale iniziale competente di ogni aspetto fondamentale della cultura medica, che possieda una visione multidisciplinare, interprofessionale ed integrata dei problemi più comuni della salute e della malattia, con una educazione orientata alla prevenzione della malattia ed alla promozione della salute nell'ambito della comunità e del territorio, e con una cultura umanistica nei suoi risvolti di interesse medico. Tale missione risponde in maniera più adeguata alle nuove esigenze di cura e salute, in quanto centrata non soltanto sulla malattia, ma soprattutto sull'uomo ammalato, considerato nella sua globalità di soma e psiche e nella sua specificità di genere e di popolazione, ed inserito nel contesto sociale. Il laureato in Medicina e Chirurgia deve essere in grado di affrontare la formazione specialistica in ogni branca medico-chirurgica, di essere nelle migliori condizioni per utilizzare i processi di apprendimento ed aggiornamento professionale permanenti.

La formazione medica così orientata è quindi vista come il primo segmento di un'educazione che deve durare nel tempo, ed in quest'ottica sono state calibrate le conoscenze che lo studente deve acquisire in questa fase, dando giusta importanza all'autoapprendimento, alle esperienze non solo in Ospedale ma anche nel territorio, all'epidemiologia, per lo sviluppo del ragionamento clinico e della cultura della prevenzione.

Le caratteristiche qualificanti del medico che si intende formare comprendono:

- 1) Buona capacità al contatto umano (communication skills);
- 2) Capacità di autoapprendimento e di autovalutazione (continuing education);
- 3) Abilità ad analizzare e risolvere in piena autonomia i problemi connessi con la pratica medica insieme ad una buona pratica clinica basata sulle evidenze scientifiche (evidence based medicine);
- 4) Abitudine all'aggiornamento costante delle conoscenze e delle abilità, ed il possesso delle basi metodologiche e culturali atte all'acquisizione autonoma ed alla valutazione critica delle nuove conoscenze ed abilità (continuing professional development);
- 5) Buona pratica di lavoro interdisciplinare ed interprofessionale (interprofessional education);
- 6) Conoscenza approfondita dei fondamenti metodologici necessari per un corretto approccio alla ricerca scientifica in campo medico, insieme all'uso autonomo delle tecnologie informatiche indispensabili nella pratica clinica.

Progetto didattico, obiettivi specifici, metodo di insegnamento

Gli obiettivi formativi specifici sono delineati in modo coerente alle indicazioni sia generali, rappresentate nel Bologna Process, sia particolari, espresse dalla direttiva 2005/36/EC e dalle European Specifications in Medical Education elaborate dal Thematic Network on Medical Education in Europe (MEDINE) sotto la direzione congiunta della World Federation for Medical Education (WFME) e della Association of Medical School of Europe (AMSE) per iniziativa della Commissione europea. Essi sono rappresentati nell'ambito dei Descrittori europei dei titoli di studio (Descrittori di Dublino).

Le parole chiave del metodo didattico adottato, utili al raggiungimento delle caratteristiche qualificanti attese, prevedono l'integrazione orizzontale e verticale dei saperi, un metodo di insegnamento basato su una solida base culturale e metodologica conseguita nello studio delle discipline pre-cliniche e in seguito prevalentemente centrato sulla capacità di affrontare problemi (problem oriented learning), e di prendere decisioni, sul contatto precoce con il paziente, sull'acquisizione di una buona abilità clinica associata a capacità di interazione con i pazienti.

E' stata quindi pianificata un'organizzazione didattica fortemente integrata, flessibile e modificabile, vero e proprio laboratorio di sperimentazione scientifica, con l'intenzione di promuovere negli studenti la capacità di acquisire conoscenze non in modo frammentario bensì integrato, e di mantenerle vive non solo a breve, ma anche a più lungo termine, acquisendo capacità critiche e di integrazione delle conoscenze. Lo studente è quindi considerato perno del processo formativo, sia nella progettazione didattica che nel miglioramento dell'intero curriculum, allo scopo di potenziarne l'autonomia d'iniziativa.

Una solida base di conoscenza clinica è inoltre assicurata allo studente attraverso l'organizzazione di tirocini certificati basati sulla didattica tutoriale, insieme con una forte comprensione del metodo medico-scientifico e delle scienze umane. Una vera competenza professionale si raggiunge, a nostro avviso, solo dopo una lunga consuetudine al contatto col paziente, che viene promossa sin dal primo anno di corso ed integrata alle scienze di base e cliniche, lungo tutto il loro percorso formativo attraverso un ampio utilizzo delle attività tutoriali.

Nel progetto didattico del nostro Corso di Laurea Magistrale viene proposto il giusto equilibrio d'integrazione tra:

- 1) le scienze di base, che debbono essere ampie e prevedere la conoscenza della biologia evoluzionistica e della complessità biologica finalizzata alla conoscenza e comprensione della struttura e funzione dell'organismo umano in condizioni normali, ai fini del mantenimento delle condizioni di salute e alla corretta applicazione della ricerca scientifica traslazionale;
- 2) la conoscenza e comprensione dei processi morbosi e dei meccanismi che li provocano, anche al fine di impostare la prevenzione, la diagnosi e la terapia anche in un'ottica di genere;
- 3) la pratica medica clinica e metodologica, che deve essere particolarmente solida, attraverso un ampio utilizzo della didattica tutoriale capace di trasformare la conoscenza teorica in vissuto personale e di costruire la propria scala di valori e interessi ed acquisire le competenze professionali utili a saper gestire la complessità della medicina;
- 4) le scienze umane, che debbono costituire un bagaglio utile a raggiungere la consapevolezza dell'essere medico e dei valori profondi della professionalità del medico;
- 5) l'acquisizione della metodologia scientifica, medica, clinica e professionale rivolta alla comprensione critica dei problemi del singolo e della comunità con la doverosa attenzione alle differenze di popolazione e di sesso/genere.

Le caratteristiche peculiari del percorso formativo del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia finalizzate al raggiungimento degli specifici obiettivi sono così articolate:

- 1) La formazione scientifica di base iniziale si orienta alla conoscenza e comprensione della struttura e funzione dell'organismo umano a livello molecolare, microscopico e macroscopico portando lo studente a comprendere i meccanismi generali delle diverse patologie.
- 2) Il percorso formativo, si articola quindi integrando insegnamenti di base, caratterizzanti ed affini, ed è finalizzato all'acquisizione degli strumenti fondamentali dell'approccio all'organismo malato ed è caratterizzato da una prevalente trattazione delle patologie d'organo e di apparato. L'applicazione delle conoscenze acquisite nell'approccio con il paziente è garantito da tirocini clinici nelle diverse aree disciplinari.

3) Il percorso formativo, nel biennio conclusivo, è orientato fortemente a fornire ed implementare l'approccio clinico comprensivo al malato, incluse le capacità di comunicazione, all'acquisizione di competenze cliniche specifiche attraverso lo svolgimento di tirocini professionalizzanti, e alla progressiva acquisizione di capacità di formulare giudizi in modo autonomo e critico.

Inoltre:

- 1) Nell'ambito di quanto previsto dalla legislazione vigente, la programmazione degli obiettivi, dei programmi, e dell'insegnamento è multidisciplinare.
- 2) Il metodo d'insegnamento attuato è interattivo e multidisciplinare, con l'integrazione di scienze di base e discipline cliniche con un coinvolgimento clinico degli studenti, che vengono precocemente orientati ad un corretto approccio con il paziente. I problemi delle scienze di base e quelli d'ambito clinico sono quindi affrontati in tutti gli anni di corso (total integration model), anche se in proporzioni diverse, ma con una visione unitaria e fortemente integrata, anche attraverso l'uso di didattica a più voci e l'apprendimento basato sui problemi e sulla loro soluzione con l'assunzione di decisioni appropriate.
- 3) Scelta degli obiettivi specifici dei corsi di base fatta prioritariamente sulla rilevanza di ciascun obiettivo nel quadro della biologia umana, e sulla propedeuticità rispetto alle tematiche cliniche attuali o prevedibili, con particolare attenzione alla componente riguardante la metodologia scientifica.
- 4) Scelta degli obiettivi specifici dei corsi caratterizzanti fatta prioritariamente sulla base della prevalenza epidemiologica, dell'urgenza di intervento, della possibilità di intervento, della gravità e della esemplarità didattica. E' prevista inoltre la valorizzazione della frequenza nei reparti ospedalieri e negli ambulatori delle strutture territoriali e la valorizzazione del rapporto con il paziente, anche sotto l'aspetto psicologico.
- 5) Il processo d'insegnamento si avvale di moderni strumenti didattici, costituiti dal sistema tutoriale, dal trigger clinico, dal problem oriented learning, dall'experiential learning, dal problem solving, dal decision making e dall'ampio utilizzo di attività seminariali e conferenze.
- 6) Sono utilizzati in maniera preponderante docenti tutori che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutori di area) e di supporto (tutori personali) agli studenti.
- 7) Particolare attenzione è posta riguardo all'acquisizione delle abilità pratiche, tramite: a) svolgimento di tirocini nei laboratori di ricerca e coinvolgimento nella pianificazione di una ricerca di base nei primi tre anni di corso, b) l'apprendimento delle basi semeiologiche delle scienze cliniche al letto del malato e nei laboratori nel periodo intermedio (tirocinio organizzato come attività guidata tutoriale nel III anno di corso), c) la frequenza delle corsie e degli ambulatori universitari (tirocinio clinico- clinical clerkship ? dal IV al VI anno di corso) e territoriali, come quelli dei Medici di Medicina Generale (dal IV al VI anno di corso), per il completamento del tirocinio clinico negli ultimi anni del corso e il periodo d'internato ai fini della preparazione della Tesi di Laurea, d) partecipazione a programmi di ricerca di base e clinici nel periodo di internato ai fini della preparazione della Tesi di Laurea.
- 8) Particolare attenzione è data a:
 - a) apprendimento della Lingua Inglese, con corsi e verifiche al primo, secondo e quinto anno di corso (9 CFU);
 - b) metodologie informatiche e multimediali anche attraverso esperienze di e-learning, teledidattica e telemedicina, ed al corretto uso di fonti bibliografiche disponibili online anche attraverso postazioni informatiche di Ateneo.
- 9) Valorizzazione della Metodologia Clinica - Scienze Umane (Metodologie) attraverso corsi integrati che valorizzano l'importanza del metodo in medicina, sia per quanto riguarda la conoscenza della metodologia medica e delle sue regole secondo i principi della medicina basata sulle evidenze, sia per la metodologia clinica applicata al singolo malato con la doverosa attenzione alle differenze di popolazione e di genere, orientando subito gli studenti verso una formazione umanistica, che li accompagnerà nel processo formativo scientifico-professionale. Questa formazione consentirà loro di affinare le capacità ed acquisire i mezzi corretti ed innovativi del ragionamento clinico con l'integrazione di problematiche attinenti alla interdisciplinarietà e alla interprofessionalità, alla economia sanitaria, alla professionalità del medico, alla sua responsabilità sociale, ai rapporti con le medicine complementari ed alternative, alla prevenzione, all'educazione del paziente cronico, alle patologie da dipendenza e alle cure palliative per i malati terminali.

Alla graduale acquisizione del metodo è affiancata la formazione umanistica degli studenti. Essi possono in tal

modo crescere dal punto di vista scientifico e sviluppare parimenti una maggiore sensibilità alle problematiche etiche e socio-economiche, che consenta di interagire con il paziente nella sua interezza di uomo ammalato, secondo la concezione della whole person medicine con particolare riferimento alle differenze di popolazione e genere. In questo modo si risponde alla crescente esigenza di un riavvicinamento della figura del medico a quella dell'uomo malato, sempre più allontanati da una pratica medica univocamente tecnologica. In quest'ambito, si è cercato di utilizzare anche la cosiddetta medicina narrativa, unitamente a griglie di riflessione, e la tecnica del gioco di ruolo come strumenti importanti nell'acquisizione di una competenza emotiva e professionale vera da parte dello studente (utilizzata dagli Psicologi e dagli Psichiatri nel corso di Metodologia e nel corso di Psichiatria).

La valutazione degli studenti avviene anche attraverso verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), relazioni scritte degli studenti su temi assegnati, ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti. Le prove d'esame possono essere articolate- oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto- anche in una sequenza di items utili a verificare le conoscenze acquisite (knows e knows how) come i test a scelta multipla o le risposte brevi scritte organizzati su problemi o casi clinici a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze cliniche acquisite, tipo l' Objective Structured Clinical Examination (shows how) o tipo il mini-Clinical Evaluation Exercise, il Direct Observation of Procedural Skills e l'uso del Portfolio (does).

Come regola generale valida per tutti i corsi integrati, le valutazioni formali si baseranno su prove scritte o prove orali.

E' utilizzato il Progress Test tipo Maastricht nella valutazione degli studenti, per valutare l'effettiva competenza raggiunta. Espletata la fase di sperimentazione, il Progress Test verrà utilizzato sistematicamente non solo come misura della competenza degli studenti, ma come efficiente strumento di feedback, di autovalutazione continua e di confronto della preparazione degli studenti su scala nazionale.

I risultati di apprendimento attesi sono definiti integrando i Descrittori europei (5 descrittori di Dublino) con quanto proposto dall'Institute for International Medical Education (IIME), Task Force for Assessment, e da The TUNING Project (Medicine) Learning Outcomes/Competences for Undergraduate Medical Education in Europe. Nel quadro A4.b.2 sono riportati gli obiettivi di apprendimento per i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e attribuiti alle diverse abilità metodologiche previste dal DM 16/03/2007, art. 3 comma 7 richieste per tale Laureato.

Gli obiettivi sono inoltre coerenti con quanto indicato dal Core curriculum per la Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia proposto dalla Conferenza Permanente dei Presidenti dei CdLM italiani (<http://presidenti-medicina.it/>).

Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

• Scienze cliniche e dei servizi (Area medica e dei servizi)

◦ Conoscenza e comprensione

Nel secondo triennio di corso, le attività formative sono prevalentemente ad indirizzo clinico e professionalizzante e i Laureati sulla base della conoscenza sistematica delle malattie dei diversi apparati, sia sotto il profilo nosografico che eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico, acquisiscono la capacità di:?

- correlare tra loro sintomi clinici, segni fisici, alterazioni funzionali, lesioni anatomo-patologiche e di valutarne il significato clinico;?
- applicare correttamente le metodologie appropriate per identificare la/le causa/e dei segni e dei sintomi clinici, funzionali e di laboratorio, comprendendoli sotto il profilo fisiopatologico ai fini di

formulare diagnosi e prognosi corrette ed programmare un adeguato approccio terapeutico sia medico che chirurgico;

- valutare la scelta della procedura diagnostica migliore sulla base delle evidenze scientifiche, ma anche in base alle caratteristiche individuali di ciascun paziente;

- conoscere i principali interventi di diagnostica strumentale, terapeutici chirurgici e fisici, psicologici, sociali da applicare nelle diverse patologie, nella riabilitazione, nella prevenzione e nelle cure di fine vita.

In particolare, il Laureato magistrale in Medicina e Chirurgia deve:?

1) conoscere i quadri anatomo-patologici a livello macroscopico, microscopico ed ultrastrutturale in rapporto alle malattie più rilevanti dei diversi organi ed apparati, in correlazione con i dati epidemiologici, la genetica e la biologia molecolare come strumenti per la comprensione dei meccanismi eziopatogenetici e per comprendere la storia naturale dei processi morbosi;?

2) conoscere i principi fondamentali della farmacocinetica e della farmacodinamica e i meccanismi molecolari e cellulari delle azioni delle diverse classi di farmaci e tossici;?

3) conoscere i principali impieghi terapeutici e controindicazioni dei farmaci e gli elementi fondamentali per comprendere la variabilità della risposta ai farmaci in rapporto a fattori genetici e fisiopatologici, nonché a interazioni farmacologiche;?

4) conoscere i metodi della farmacologia clinica, compresa la farmaco-sorveglianza e la farmaco-epidemiologia;?

5) conoscere la classificazione e le proprietà dei diversi prodotti in commercio a tutela della salute e dello stato di benessere e l'iter regolatorio dei medicinali e gli elementi essenziali della sperimentazione clinica dei farmaci. Conoscere le informazioni necessarie ad una corretta prescrizione dei medicinali e alla definizione degli schemi terapeutici; ?

6) conoscere le basi fisico-tecniche delle principali metodiche di diagnostica per immagini ed interventistica, la preparazione del paziente all'esame e le metodologie di esecuzione. Conoscere l'uso terapeutico delle radiazioni e dei principi di radioprotezione;?

7) essere in grado di proporre correttamente le diverse procedure di diagnostica per immagini, valutandone i rischi, i costi e i benefici e essere in grado di interpretarne i referti;?

8) conoscere le nozioni necessarie all'individuazione dei percorsi diagnostici per lo studio delle principali patologie degli apparati cardiovascolare, respiratorio, gastrointestinale, genito-urinario e dei sistemi endocrino-metabolico, osteo-articolare; ?

9) conoscere ed inquadrare con ragionamento clinico, tenendo conto degli aspetti nosografici, epidemiologici, fisiopatologici, anatomo-patologici e terapeutici, in una visione olistica della patologia umana, le malattie più rilevanti degli apparati e sistemi:?

-cardiovascolare,?

-respiratorio,?

-uropoietico e genitale,?

-ginecologico, ostetrico e riproduttivo,?

-gastrointestinale,?

-endocrino-metabolico e riproduttivo,?

-ematopoietico,?

-immunologico, anche nei suoi aspetti allergologici e reumatologici,?

-osteo-articolare e locomotore, anche nei suoi aspetti riabilitativi?

-nervoso, anche nei suoi aspetti riabilitativi,?

nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia umana, anche in relazione alle diversità di sesso e genere e ai principi delle ricerche scientifiche di base e traslazionali che sono alla base delle loro terapie;?

10) conoscere le più frequenti malattie infettive, cutanee e veneree, otorinolaringoiatriche ed

audiologiche, dell'apparato visivo, odontostomatologiche, maxillo-facciali e del cavo orale, e i principali indirizzi terapeutici, individuando le condizioni che necessitano di una consulenza professionale specialistica;?

11) conoscere le basi biologiche, l'epidemiologia, le caratteristiche cliniche e di laboratorio delle patologie neoplastiche, i concetti di prevenzione primaria e secondaria delle neoplasie e i concetti di base e gli obiettivi primari delle terapie, alla luce delle ricerche di base e traslazionali che ne rappresentano la base culturale. Comprendere gli impatti affettivi, sociali, sanitari e organizzativi delle patologie oncologiche;?

12) conoscere gli aspetti prognostici, terapeutici e riabilitativi delle diverse patologie neurologiche, integrando gli aspetti clinici con le conoscenze fisiopatologiche, anatomico-funzionali, biologiche, immunologiche e molecolari;?

13) conoscere i principali disturbi psichiatrici e le principali alterazioni del comportamento, con particolare riguardo ai comportamenti asociali; ?

14) conoscere la fisiopatologia del dolore e le attuali linee guida per il trattamento del dolore cronico, comprendendo l'impatto che tale trattamento ha sulla qualità di vita del paziente;?

15) conoscere i problemi clinici e gli iter diagnostico-terapeutici e comprendere i bisogni globali del paziente e dei suoi famigliari, nelle diverse fasi del percorso di una patologia cronica, dalla diagnosi alla inguaribilità, alle cure palliative; ?

16) conoscere le modalità di comunicazione e l'approccio interdisciplinare che tiene conto dei fattori sociali, culturali, psicologici e spirituali che modulano i rapporti tra paziente, famiglia e malattia;?

17) conoscere le basi della medicina geriatrica e della gerontologia, la fisiopatologia dell'invecchiamento, le grandi sindromi geriatriche d'interesse internistico e chirurgico, anche legate alla diversità di sesso/genere;?

18) conoscere i fattori di rischio, la prevenzione, la clinica e la terapia, le indicazioni al trattamento domiciliare, ambulatoriale (cure primarie) o ospedaliero (in regime di degenza ordinaria, sub-intensiva ed intensiva) e le modalità di follow-up clinico e terapeutico delle patologie di interesse medico e chirurgico;?

19) conoscere le principali problematiche in età pediatrica, dal neonato all'adolescente, individuando le condizioni che necessitano di una consulenza specialistica;?

20) conoscere le condizioni clinico-patologiche e traumatologiche che generano percorsi di emergenza/urgenza nelle aree:?

-otorino-laringoiatrica,?

-odontostomatologica,?

-oftalmologica,?

- pediatrica,?

- ostetrica e ginecologica,?

- neurologica e psichiatrica?

- dell'apparato locomotore;?

21) conoscere le basi dell'anestesia generale e loco-regionale da applicare in urgenza/emergenza e conoscere le tecniche rianimatorie;?

22) comprendere le nozioni essenziali per la Sanità Pubblica, i determinanti di salute, la prevenzione delle malattie infettive, l'igiene ambientale e degli alimenti, l'igiene ospedaliera;?

23) comprendere le nozioni essenziali sulle generalità dei Sistemi Sanitari, sulla programmazione, organizzazione e gestione dei processi assistenziali in ambito ospedaliero e territoriale, sulla economia sanitaria;?

24) conoscere gli elementi base per un utilizzo corretto dei dati in ambito sanitario e gli strumenti della statistica medica e dell'epidemiologia clinica per una valutazione critica della letteratura medico-scientifica e?per promuovere la salute del singolo individuo e delle comunità negli ambienti di vita e di lavoro, nel rispetto delle differenze di genere/sesso.

- 25) conoscere le basi della medicina delle dipendenze, dell'igiene ambientale, della medicina di comunità, anche in relazione alle differenze di sesso/genere;?
- 26) conoscere i principi generali dell'igiene generale ed applicata, con particolare riguardo agli aspetti applicativi della prevenzione in ospedale e sul territorio delle patologie cronico degenerative ed infettive;?
- 27) conoscere e discutere gli elementi essenziali della professionalità, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione. Saper discutere i problemi clinici, affrontando l'iter diagnostico e terapeutico alla luce dei principi della medicina basata sull'evidenza, nonché la conoscenza della terapia del dolore e di sintomi che incidono sulla qualità della vita, inclusa l'area delle cure palliative nei suoi diversi contesti clinici;
- 28) comprendere ed interpretare i bisogni globali dei pazienti e dei loro familiari, in un'ottica bio-psico-sociale in qualsiasi fase di malattia, attraverso una comunicazione competente e con un approccio interdisciplinare, che tenga anche conto dei fattori culturali che modulano i rapporti tra paziente, famiglia e malattia.

◦ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I Laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, di comprendere e di risolvere i problemi di salute dei singoli, con attenzione alla specificità di sesso/genere, dei gruppi e delle popolazioni, attinenti anche a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti ampi e interdisciplinari così da esercitare le competenze cliniche necessarie ad affrontare la complessità dei problemi di salute della popolazione, dei gruppi sociali e del singolo paziente, complessità che si caratterizza nelle dimensioni anagrafiche, di pluri-patologie e di intreccio tra determinanti biologici e psico-socio-culturali e genere specifici.

Pertanto i Laureati dovranno applicare le conoscenze e capacità cliniche ai fini di:??

- 1) raccogliere correttamente una storia clinica, comprendendo anche aspetti bio-psico-sociali, integrando la storia clinica con un esame dello stato fisico e mentale del paziente anche in relazione allo stato sociale ed occupazionale;?
- 2) valutare criticamente e correlare tra loro sintomi clinici, segni fisici, alterazioni funzionali, con i quadri anatomo-patologici al fine di applicare le metodiche diagnostiche e per la scelta delle strategie terapeutiche mediche, chirurgiche ed interventistiche;
- 3) applicare i principi e le logiche del ragionamento clinico, nell'eseguire le procedure diagnostiche e tecniche di base, nell'analizzarne ed interpretarne i risultati, allo scopo di definire correttamente la natura di un problema, applicando strategie diagnostiche e terapeutiche adeguate, anche in base alle conoscenze della medicina di genere e delle popolazioni, allo scopo di salvaguardare la vita e applicare i principi della medicina basata sull'evidenza;
- 4) esercitare il corretto giudizio clinico per stabilire la/le diagnosi e le terapie nel singolo paziente, anche alla luce delle differenze genere-specifiche, riconoscendo ogni condizione che ne metta in pericolo imminente la vita, sapendo riconoscere e gestire correttamente e in autonomia le urgenze mediche più comuni;
- 5) curare e prendersi cura dei pazienti in maniera efficace, efficiente ed etica, promuovendo la salute ed prevenendo la malattia, riconoscendo il dolore e la sua cura anche nelle fasi avanzate e terminali della vita, ottemperando all'obbligo morale di fornire cure mediche, incluse le terapie palliative dei sintomi, del dolore e della sofferenza esistenziale, in un'ottica bio-psico-sociale e centrata sulla persona, anche tenendo conto delle differenze di genere e di popolazione. Saranno quindi consapevoli del limite delle cure, soprattutto nelle malattie croniche degenerative inguaribili o nelle patologie dell'anziano, in modo che i programmi di terapia palliativa possano essere attivati anticipatamente rispetto alla terminalità e con l'obiettivo di garantire la qualità della vita;

- 6) correlare i principi dell'azione dei farmaci e le loro indicazioni con l'efficacia delle varie terapie farmacologiche, ponendo attenzione alle differenze di sesso/genere e di popolazione ed attuare, al livello richiesto all'inizio dell'esercizio professionale, i principali interventi biochimici, farmacologici, medici e chirurgici, psicologici, sociali e di altro genere, nella malattia acuta e cronica, nella riabilitazione e nelle cure di tipo terminale. Indicare correttamente gli iter operativi diagnostici, terapeutici, chirurgici e fisici, psicologici, sociali nelle malattie acute e croniche, nella riabilitazione, nella prevenzione e nelle cure di fine vita;
- 7) intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie mantenendo e promuovendo la salute globale (fisica, mentale e sociale) del singolo individuo, della famiglia e della comunità. Individuare i problemi prevalenti di salute e consigliare i pazienti prendendo in considerazione fattori fisici, psichici, sociali, culturali, le differenze di genere e di popolazione;
- 8) fornire le indicazioni per l'utilizzo appropriato delle risorse umane, degli interventi diagnostici, delle modalità terapeutiche e delle tecnologie dedicate alla cura della salute. Essi faranno riferimento all'organizzazione di base dei sistemi sanitari, che include le politiche, l'organizzazione, il finanziamento, le misure restrittive sui costi e i principi di management efficiente nella corretta erogazione delle cure sanitarie. Saranno pertanto in grado di usare correttamente, nelle decisioni sulla salute, i dati di sorveglianza locali, regionali e nazionali della demografia e dell'epidemiologia;?
- 9) rispettare i valori professionali che includono eccellenza, altruismo, responsabilità, compassione, empatia, attendibilità, onestà e integrità, e l'impegno a seguire metodi scientifici, mantenendo buone relazioni con il paziente e la sua famiglia, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente stesso;??
- 10) applicare correttamente i principi del ragionamento scientifico e morale, adottando le giuste decisioni riguardo ai possibili conflitti nei valori etici, legali e professionali, compresi quelli che possono emergere dalle differenze etniche o genere-specifiche, dal disagio economico, dalla commercializzazione delle cure della salute e dalle nuove scoperte scientifiche. Instaurare rapporti di collaborazione con i colleghi e gli altri professionisti della salute, nel rispetto dei ruoli, delle responsabilità e delle reciproche competenze.

Inoltre i Laureati dovranno conoscere ed applicare i principi di Salute delle Popolazioni e di organizzazione dei Sistemi Sanitari:??

- 1) considerare nell'esercizio professionale i principali fattori determinanti della salute e della malattia, quali lo stile di vita, i fattori genetici, demografici, ambientali, socio-economici, psicologici e culturali nel complesso della popolazione ed intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, lesioni e incidenti, mantenendo e promuovendo la salute globale del singolo individuo, della famiglia e della comunità;??
- 2) tenersi informati sullo stato della salute internazionale, delle tendenze globali nella morbidità e nella mortalità delle malattie croniche rilevanti da un punto di vista sociale, considerando l'impatto sulla salute delle migrazioni, del commercio e dei fattori ambientali, e il ruolo delle organizzazioni sanitarie internazionali;??
- 3) riconoscere i ruoli e le responsabilità del personale sanitario nelle cure sanitarie agli individui, alle popolazioni e alle comunità e comprendere la necessità di una responsabilità collettiva negli interventi di promozione della salute che richiedano stretta collaborazione con la popolazione, nonché la necessità di un approccio multidisciplinare, che comprenda i professionisti sanitari ed anche una collaborazione intersettoriale;
- 4) fare riferimento all'organizzazione di base dei sistemi sanitari, che include le politiche, l'organizzazione, il finanziamento, le misure restrittive sui costi e i principi di management efficiente nella corretta erogazione delle cure sanitarie, dimostrando una buona comprensione dei meccanismi che determinano l'equità all'accesso delle cure sanitarie, l'efficacia e la qualità delle cure;

- 5) usare correttamente nelle decisioni sulla salute i dati di sorveglianza locali, regionali e nazionali della demografia e dell'epidemiologia;
- 6) accettare, quando necessario e appropriato, ruoli di responsabilità nelle decisioni sulla salute. Tutto ciò ai fini di avere una medicina umanizzante e umanizzata che metta al centro la persona colpita da malattia, piuttosto che la singola malattia e i suoi diversi processi patologici.??

Le conoscenze cliniche sopra elencate sono acquisite durante il percorso formativo in particolare nel secondo triennio attraverso la frequenza ad attività formative di base, caratterizzanti ed affini, organizzate in corsi integrati specifici tali da garantire la visione unitaria ed interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi. ?

Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, conferenze, gruppi di discussione, laboratori, esercitazioni, tirocini professionalizzanti clinici in area medica, chirurgica e della Medicina Generale sotto la guida di Tutor-clinici, ed integrate da attività a scelta dello studente.

L'acquisizione delle conoscenze è verificata sia attraverso colloqui orali, sia con prove scritte.

L'acquisizione di abilità cliniche viene verificata mediante prove clinico-pratiche e costituisce un parametro di valutazione in sede di esame.

Ciascun insegnamento obbligatorio verrà erogato per due canali equipollenti, mentre le attività didattiche elettive (ADE) saranno erogate una sola volta.

- **Scienze di base e precliniche - Area Biomedica**

- **Conoscenza e comprensione**

Il percorso formativo dello studente di Medicina e Chirurgia si sviluppa progressivamente ed in modo fortemente integrato tra le scienze di base e le discipline cliniche per fornire una visione unitaria di tutti gli aspetti molecolari, cellulari, funzionali e clinici dell'organismo umano in condizioni normali, ai fini del mantenimento dello stato di salute, e in condizioni di malattia.

Le attività formative (lezioni ex-cathedra, esercitazioni e tirocini) delle discipline di base sono quindi orientate, già dal primo anno, verso le problematiche cliniche, così come le discipline cliniche sono fortemente integrate dalle più recenti conoscenze dei meccanismi patogenetici molecolari. ?Il modello di apprendimento è quindi "verticalizzato" in una formazione integrata mirata all'acquisizione delle competenze necessarie alla funzione di un unico profilo professionale di Medico generico (codifica ISTAT 2.4.1.1.0).

Schematicamente, il percorso formativo dello studente di Medicina e Chirurgia si può suddividere temporalmente in due trienni: il primo incentrato prevalentemente sulle discipline di base e precliniche (area biomedica) e il secondo più propriamente ad indirizzo clinico e professionalizzante (area medica e dei servizi). ?

Nell'Area Biomedica e preclinica gli studenti acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione tali da saper descrivere e correlare tra loro gli aspetti fondamentali delle strutture bio-molecolari, macro e microscopiche dei tessuti e degli organi, delle loro funzioni in condizioni fisiologiche e nei processi patologici, nonché dei principali quadri di malattia degli esseri umani. Le conoscenze e comprensione devono consentirgli di elaborare e/o applicare idee originali, all'interno del contesto della ricerca biomedica e traslazionale. Devono inoltre dimostrare conoscenza e comprensione dei fondamenti etici in relazione ai temi della salute e della malattia.?

Pertanto il Laureato magistrale in Medicina e Chirurgia deve: ?

- 1) conoscere i concetti fondamentali di applicazione del Metodo Scientifico allo studio dei fenomeni biomedici, utilizzando strumenti matematici e statistici adeguati. Conoscere i principi generali della ricerca scientifica in ambito bio-medico e traslazionale e della pianificazione delle ricerche ai fini di promuovere una interpretazione critica dei dati scientifici;
- 2) conoscere i principi fondamentali della Fisica utili alla comprensione dei fenomeni biologici. Conoscere i principi di funzionamento delle moderne metodiche diagnostiche avendo la comprensione della basi fisiche del funzionamento dei principali strumenti utilizzati nella diagnostica e nella terapia;
- 3) conoscere le caratteristiche generali delle reazioni chimiche, utili ai fini della comprensione delle proprietà chimiche dei costituenti della materia vivente e delle molecole biologiche. Conoscere il meccanismo di azione degli enzimi, i fondamenti della bioenergetica cellulare, la struttura e i meccanismi di replicazione degli acidi nucleici, i meccanismi della sintesi proteica e i meccanismi di controllo dell'espressione genica. Conoscere le principali vie metaboliche, i meccanismi molecolari di regolazione dell'attività cellulare e i principi biochimici della nutrizione;
- 4) conoscere la struttura e la funzione dei principali componenti cellulari, le basi molecolari dei processi cellulari e delle loro alterazioni patologiche; i processi legati al differenziamento cellulare, alla motilità, alla comunicazione e alla morte cellulare;
- 5) conoscere i principi di trasmissione dei caratteri ereditari, comprendere le basi dell'analisi genetica, gli strumenti e l'applicazione nella pratica medica;
- 6) conoscere l'organizzazione strutturale del corpo umano a livello macroscopico, microscopico e ultrastrutturale, in relazione alle corrispondenti funzioni, e l'organizzazione morfo-funzionale dei diversi tipi cellulari e dei tessuti umani. Comprendere gli aspetti strutturali e funzionali dell'organismo nei suoi livelli di crescente integrazione, dal livello molecolare a quello cellulare, di organo e di apparato, come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento;
- 7) conoscere le modalità di funzionamento dei diversi organi del corpo umano, i meccanismi di controllo funzionale e di integrazione dinamica degli organi in apparati in condizioni di salute. Conosce le implicazioni funzionali e di valutazione differenziale legata alle differenze di genere/sexo e di popolazione;
- 8) comprendere i fondamentali meccanismi molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo, conoscendo il ciclo vitale dell'uomo e gli effetti della crescita, dello sviluppo e dell'invecchiamento sull'individuo, sulla famiglia e sulla comunità con attenzione alle differenze di sesso/genere e di popolazione;
- 9) conoscere le basi cellulari e molecolari della patogenicità microbica, le interazioni microorganismo-ospite, le biotecnologie applicate alla virologia, batteriologia, micologia e parassitologia;
- 10) conoscere lo sviluppo della scienza medica dagli albori ad oggi, comprendendone le fondamenta umanistiche. Conoscere l'evoluzione storica dei valori della medicina, compresi quelli etici;
- 11) comprendere i concetti di base dell'Antropologia e le differenze e la "variabilità" umana rispetto al concetto fondamentale di "normalità", sia anatomica che funzionale;
- 12) conoscere ed interpretare le anomalie morfo-funzionali dell'organismo che si riscontrano nelle diverse malattie;
- 13) conoscere le cause delle malattie, attraverso la comprensione dei meccanismi patogenetici molecolari, cellulari e fisiopatologici delle principali malattie, anche i relazione alle differenze di sesso/genere. Conoscere i meccanismi che portano le alterazioni genomiche ad essere causa di malattia;
- 14) conoscere il fenotipo tumorale, l'eziopatogenesi e la storia naturale delle neoplasie in un'ottica di prevenzione e di approcci pre-clinici innovativi al controllo della malattia neoplastica.
- 15) conoscere i meccanismi cellulari e molecolari fondamentali della risposta immunitaria;

comprendere il loro ruolo nella difesa contro i patogeni, nell'immuno-sorveglianza dei tumori e nelle reazioni immuno-patogene;

16) conoscere le più aggiornate metodiche di patologia clinica, cellulare e molecolare e di biochimica clinica ed essere in grado di proporre correttamente le diverse procedure di diagnostica di laboratorio e di interpretarne i risultati;

17) conoscere i criteri specifici che guidano la raccolta dei dati anamnestici, l'esecuzione dell'esame obiettivo e l'analisi delle indagini laboratoristiche e strumentali necessarie alla formulazione della diagnosi. Essere in grado di raccogliere un'anamnesi e di eseguire un esame obiettivo generale. Conoscere i limiti e le potenzialità della diagnostica strumentale, di laboratorio e dell'analisi istopatologica;

18) possedere un livello di conoscenza della lingua Inglese sufficiente a comprendere pubblicazioni e testi scientifici e un semplice linguaggio parlato.

◦ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il Laureato magistrale in Medicina e Chirurgia in base alle conoscenze e alla comprensione acquisite tramite le discipline di base e precliniche di Area biomedica sarà in grado di:

1) applicare i principi fondamentali del Metodo Scientifico, individuando gli strumenti statistici adeguati, e applicando un corretto approccio metodologico finalizzato allo studio dei fenomeni biologici;

2) correlare gli aspetti strutturali e funzionali normali dell'organismo, come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento; ?

3) comprendere la funzione dei geni, i diversi principi di trasmissione dei caratteri ereditari e il concetto di variabilità genetica. Saper applicare gli strumenti biotecnologici e di ingegneria genetica per affrontare i problemi di diagnosi molecolare di genotipo e per proporre protocolli terapeutici innovativi, sapendo valutare e riconoscere le potenzialità e i limiti delle principali metodiche di biologia molecolare e cellulare; ?

4) applicare le conoscenze sul corpo umano nei suoi rapporti tridimensionali, topografici e funzionali, le strutture superficiali e la proiezione in superficie degli organi profondi;

5) discutere le modalità di approccio chirurgico o endoscopico agli organi profondi e riconoscere i rapporti tra i diversi organi nella diagnostica per immagini;?

6) applicare le principali tecniche istologiche e immuno-istochimiche allo studio delle strutture cellulari e sub-cellulari al microscopio ottico;?

7) applicare le conoscenze macro e microscopiche su tessuti e organi, riconoscendo i diversi tessuti umani ed effettuando una corretta diagnosi d'organo;?

8) collegare le conoscenze molecolari, morfologiche, microbiologiche, immunologiche e fisiologiche con l'eziopatogenesi dei processi morbosi, comprendendo i meccanismi fisiopatologici fondamentali dell'organismo;

9) riconoscere le alterazioni morfologiche microscopiche delle cellule e dei tessuti causate da processi morbosi e dalle reazioni fondamentali di difesa dagli agenti patogeni; ?

10) comprendere le motivazioni dei segni e dei sintomi dei processi morbosi. Discutere l'origine e la storia naturale delle malattie acute e croniche, sulla base delle conoscenze e della comprensione di specifici meccanismi fisiopatologici;?

11) individuare i principali fattori di rischio della salute e della malattia (fattori genetici, demografici, ambientali, socio-economici, psicologici, culturali e stile di vita,) e formulare proposte di azioni preventive nei confronti della malattia;?

12) effettuare la raccolta dell'anamnesi, eseguire l'esame obiettivo, e individuare un iniziale orientamento diagnostico;?

13) correlare le anomalie morfo-funzionali dell'organismo con le diverse patologie acute e croniche

e proporre indagini di laboratorio e/o strumentali adeguate;

14) proporre in modo appropriato le più aggiornate metodiche di diagnostica in patologia clinica, cellulare e molecolare e interpretare i dati di laboratorio; ?

15) applicare le conoscenze microbiologiche e virologiche alla valutazione dei principali aspetti diagnostico-clinici delle analisi microbiologiche e virologiche;

16) applicare le conoscenze della lingua Inglese seguendo meeting e congressi, sostenendo semplici conversazioni, utilizzando testi in lingua inglese, lavori su riviste scientifiche internazionali e consultando data-base internazionali.?

Le conoscenze sopra elencate sono acquisite durante il percorso formativo nel primo triennio attraverso la frequenza ad attività formative di base, caratterizzanti ed affini, organizzate in corsi integrati specifici tali da garantire la visione unitaria ed interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi

Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, conferenze, gruppi di discussione, laboratori, esercitazioni, tirocini professionalizzanti clinici ed attività a scelta dello studente.

L'acquisizione delle conoscenze è verificata sia attraverso colloqui orali, sia con prove scritte.

L'acquisizione di abilità pratiche viene verificata mediante prove clinico-pratiche nel terzo anno di corso e costituisce un parametro di valutazione in sede di esame.

Ciascun insegnamento obbligatorio verrà erogato per due canali equipollenti, mentre le attività didattiche elettive (ADE) saranno erogate una sola volta.

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

• Autonomia di giudizio

Autonomia di giudizio (Making Judgements)

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

L'autonomia di giudizio viene progressivamente acquisita e verificata nel corso nelle prove di esame (esami orali, scritti e prove pratiche) sostenute nel percorso formativo.

Pertanto, nei diversi ambiti, debbono essere in grado di:

Pensiero Critico e Ricerca scientifica:

1) Dimostrare nello svolgimento delle attività professionali un approccio critico, uno scetticismo costruttivo, ed un atteggiamento creativo orientato alla ricerca.

2) Tenere in considerazione l'importanza e le limitazioni del pensiero scientifico basato sull'informazione, ottenuta da diverse risorse, per stabilire la causa, il trattamento e la prevenzione delle malattie.

3) Formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e complessi ("problem solving") e ricercare autonomamente l'informazione scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita.

4) Identificare, formulare e risolvere i problemi del paziente utilizzando le basi del pensiero e della ricerca scientifica e sulla base dell'informazione ottenuta e correlata da diverse fonti.

5) Essere consapevoli del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica medica.

6) Formulare ipotesi, raccogliere e valutare in maniera critica i dati, per risolvere i problemi.

Valori Professionali, Capacità, Comportamento ed Etica:

- 1) Identificare gli elementi essenziali della professione medica, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione.
- 2) Rispettare i valori professionali che includono eccellenza, altruismo, responsabilità, compassione, empatia, attendibilità, onestà e integrità, e l'impegno a seguire metodi scientifici.
- 3) Essere consapevoli che ogni medico ha l'obbligo di promuovere, proteggere e migliorare questi elementi a beneficio dei pazienti, della professione e della società.
- 4) Riconoscere che una buona pratica medica dipende strettamente dall'interazione e dalle buone relazioni tra medico, paziente e famiglia, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente.
- 5) Dimostrare la capacità di applicare correttamente i principi del ragionamento morale e adottare le giuste decisioni riguardo ai possibili conflitti nei valori etici, legali e professionali, compresi quelli che possono emergere dal disagio economico, dalla commercializzazione delle cure della salute e dalle nuove scoperte scientifiche.
- 6) Rispondere con l'impegno personale alla necessità del miglioramento professionale continuo nella consapevolezza dei propri limiti, compresi quelli della propria conoscenza medica.
- 7) Rispettare i colleghi e gli altri professionisti della salute, dimostrando la capacità di instaurare rapporti di collaborazione con loro.
- 8) Ottemperare all'obbligo morale di fornire cure mediche nelle fasi terminali della vita, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore.
- 9) Attuare i principi etici e deontologici nel trattamento dei dati del paziente, nell'evitare il plagio, nella riservatezza e nel rispetto della proprietà intellettuale.
- 10) Programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività per fare fronte alle condizioni di incertezza, ed esercitare la capacità di adattarsi ai cambiamenti.
- 11) Esercitare la responsabilità personale nel prendersi cura dei singoli pazienti.

- **Abilità comunicative**

Abilità comunicative (Communication skills)

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, le conoscenze e la ratio ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti, nonché - con le modalità richieste dalle circostanze - ai propri pazienti.

Pertanto debbono essere in grado di:

- 1) Ascoltare attentamente per estrarre e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti.
- 2) Mettere in pratica le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti e loro parenti, rendendoli capaci di condividere le decisioni come partners alla pari.
- 3) Comunicare in maniera efficace con i colleghi, con la Facoltà, con la comunità, con altri settori e con i media.
- 4) Interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente.
- 5) Dimostrare di avere le capacità di base e gli atteggiamenti corretti nell'insegnamento agli altri.
- 6) Dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con i pazienti e con la comunità.
- 7) Comunicare in maniera efficace sia oralmente che in forma scritta.
- 8) Creare e mantenere buone documentazioni mediche.
- 9) Riassumere e presentare l'informazione appropriata ai bisogni dell'audience, e discutere piani di azione raggiungibili e accettabili che rappresentino delle priorità per l'individuo e per la comunità.

- **Capacità di apprendimento**

Capacità di apprendimento (Learning skills)

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Debbono essere pertanto in grado di:

Management dell'Informazione

- 1) Raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili.
- 2) Raccogliere le informazioni specifiche sul paziente dai sistemi di gestione di dati clinici.
- 3) Utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza ed il monitoraggio dello stato di salute.
- 4) Comprendere l'applicazione e anche le limitazioni della tecnologia dell'informazione.
- 5) Gestire un buon archivio della propria pratica medica, per una sua successiva analisi e miglioramento.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia occorre essere in possesso di un Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I requisiti e le modalità di accesso al corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia sono disciplinati da Leggi e Normative Ministeriali in ambito nazionale.

E' altresì richiesto:

a) il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale secondo quanto definito annualmente dal Decreto Ministeriale relativamente alle discipline oggetto della prova di accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale e pubblicato nel relativo Bando di ammissione.

b) Verifica delle conoscenze. Per quanto riguarda la verifica del possesso delle conoscenze, si assume che la dimostrazione del possesso delle conoscenze sia assolta con l'ammissione al Corso di Laurea. Il Decreto Ministeriale annuale relativo alle modalità e contenuti delle prove di ammissione per i Corsi di Laurea ad accesso programmato a livello nazionale può determinare il punteggio della eventuale soglia minima per l'ammissione ai corsi. Nel caso in cui il Decreto Ministeriale non preveda e determini una soglia minima per l'ammissione, il Corso di Laurea, come richiesto dall'art. 6 del DM 270/2004, ha definito un punteggio soglia al di sotto del quale vengono attribuiti gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. Ai fini della verifica delle conoscenze iniziali vengono considerate solo le percentuali di risposte della prova di ammissione ai quesiti relativi alle seguenti materie: Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, al fine di assegnare OFA nell'ambito/i più carente/i.

c) Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e loro verifica. Per garantire un supporto didattico agli studenti cui vengono assegnati specifici OFA, sono organizzate attività di recupero ad hoc (integrative e aggiuntive rispetto

alle attività previste del Corso). Eventuali OFA attribuiti per le conoscenze relative a Biologia, Chimica, Fisica e Matematica si intenderanno altresì assolti con il superamento, entro i termini fissati dagli Organi Accademici, di/dei relativo/i esame/i:

- C.I. di Fisica Medica (per OFA di Fisica e Matematica)
- C.I. di Biologia e Genetica (per OFA di Biologia)
- C.I. di Chimica e Propedeutica Biochimica (per OFA di Chimica)

Modalità di ammissione

I requisiti e le modalità di accesso al corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia sono disciplinati da Leggi e Normative Ministeriali in ambito nazionale.

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia è necessario essere in possesso di un Diploma di Scuola Secondaria Superiore, o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto come idoneo.

L'immatricolazione al Corso è subordinata al superamento di una Prova di Ammissione, di contenuto identico su tutto il territorio nazionale, predisposta dal Ministero.

Il numero degli ammessi al I anno di corso del CLMMC è programmato (numero chiuso) annualmente a livello nazionale sulla base del fabbisogno nazionale di Medici e a livello locale del potenziale formativo di ciascun Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

Le modalità ed il contenuto della Prova di Ammissione vengono stabiliti annualmente con Decreti Ministeriali, dove sono altresì indicati i termini, i requisiti e le modalità di iscrizione alla prova.

Nel Bando di Ammissione, pubblicato per ogni anno accademico sul sito web dell'Ateneo (www.unich.it), sono indicati i termini e le modalità di iscrizione alla prova nella sede prescelta.

Sono ammessi all'immatricolazione al Corso di Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia coloro che si collocano utilmente in graduatoria, entro il numero programmato di studenti.

Dopo l'immatricolazione, come richiesto dall'art. 6 del DM 270/2004, previsto dal Regolamento de CdL in Medicina e Chirurgia e riportato nel quadro A3a - Conoscenze richieste per l'accesso - della Scheda SUA, viene valutata, per ciascun studente, l'eventuale necessità di attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) sulla base dei punteggi conseguiti nel test di ammissione nelle discipline di Biologia, Chimica e Fisica.

A tale scopo, il Consiglio di Corso di Laurea ha definito un punteggio soglia al di sotto del quale agli immatricolati vengono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), da soddisfare nel primo anno di Corso. Si procede quindi alla verifica delle percentuali delle risposte corrette nella prova di ammissione relative ai quesiti di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, al fine di assegnare OFA nell'ambito/i più carente/i.

L'eventuale Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) da recuperare sarà comunicato agli interessati che dovranno frequentare attività di recupero allo scopo di colmare le carenze formative evidenziate. Gli eventuali OFA verranno considerati colmati con il superamento del/gli esame/i del Corso negli ambiti disciplinari oggetto di OFA.

Art. 5
Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA	10	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· CHIMICA INORGANICA	5	Modulo Generico	A - Base	BIO/10	Primo Semestre
· CHIMICA ORGANICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA	5	Modulo Generico	A - Base	BIO/10	Primo Semestre
FISICA MEDICA	12	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· FISICA APPLICATA	7	Modulo Generico	A - Base	FIS/07	Primo Semestre
· METODOLOGIE DI FISICA APPLICATA	1	Modulo Generico	A - Base	FIS/07	Primo Semestre
· TIROCINIO DI FISICA	3	Modulo Generico	F - Altro	NN	Primo Semestre
· FISICA MODERNA	1	Modulo Generico	A - Base	FIS/07	
METODOLOGIA MEDICO-SCIENTIFICA DI BASE	9	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· INGLESE I	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	L-LIN/12	Primo Semestre
· STATISTICA MEDICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/01	Primo Semestre
· STORIA DELLA MEDICINA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/02	Primo Semestre
· INFORMATICA IN MEDICINA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	INF/01	
ANATOMIA UMANA I (IDONEITA')	8	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· TIROCINIO DI ANATOMIA UMANA I	2	Modulo Generico	F - Altro	NN	Secondo Semestre
· ANATOMIA UMANA I	6	Modulo Generico	A - Base	BIO/16	
BIOLOGIA E GENETICA	11	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· BIOLOGIA APPLICATA	5	Modulo Generico	A - Base	BIO/13	Secondo Semestre
· GENETICA	3	Modulo Generico	A - Base	MED/03	Secondo Semestre
· GENETICA MEDICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/03	Secondo Semestre
· TIROCINIO DI GENETICA	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Secondo Semestre
ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA UMANA	10	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· CITOLOGIA	2	Modulo Generico	A - Base	BIO/17	Secondo Semestre
· ISTOLOGIA	4	Modulo Generico	A - Base	BIO/17	Secondo Semestre
· EMBRIOLOGIA	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	BIO/17	Secondo Semestre
· TIROCINIO DI DIAGNOSI ISTOLOGICA	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Secondo Semestre
2 ANNO					

ANATOMIA UMANA	16	Attività formativa integrata			Annuale
· NEUROANATOMIA I	3	Modulo di sola Frequenza	B - Caratterizzante	BIO/16	Primo Semestre
· TIROCINIO DI ANATOMIA TOPOGRAFICA	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Primo Semestre
· TIROCINIO DI ANATOMIA UMANA	2	Modulo Generico	F - Altro	NN	Primo Semestre
· ANATOMIA CLINICA	1	Modulo Generico	A - Base	BIO/16	Secondo Semestre
· ANATOMIA TOPOGRAFICA	6	Modulo Generico	A - Base	BIO/16	Secondo Semestre
· NEUROANATOMIA II	3	Modulo Generico	A - Base	BIO/16	Secondo Semestre
BIOCHIMICA	12	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· BIOCHIMICA APPLICATA	1	Modulo Generico	A - Base	BIO/10	Primo Semestre
· BIOCHIMICA DINAMICA	3	Modulo Generico	A - Base	BIO/10	Primo Semestre
· BIOCHIMICA GENERALE	4	Modulo Generico	A - Base	BIO/10	Primo Semestre
· PRINCIPI DI SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE	1	Modulo Generico	A - Base	BIO/10	Primo Semestre
· TIROCINIO DI BIOCHIMICA APPLICATA	2	Modulo Generico	F - Altro	NN	Primo Semestre
· TIROCINIO DI BIOCHIMICA GENERALE	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Primo Semestre
METODOLOGIA MEDICO-SCIENTIFICA DI BASE II	6	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· ANTROPOLOGIA	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	BIO/08	Primo Semestre
· INGLESE II	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	L-LIN/12	Primo Semestre
MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	9	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· BATTERIOLOGIA GENERALE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/07	Primo Semestre
· BATTERIOLOGIA GENERALE E SPECIALE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/07	Primo Semestre
· MICOLOGIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/07	Primo Semestre
· PROTOZOOLOGIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/07	Primo Semestre
· VIROLOGIA GENERALE E SPECIALE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/07	Primo Semestre
· TIROCINIO DI MICROBIOLOGIA I	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Primo Semestre
· TIROCINIO DI MICROBIOLOGIA II	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Primo Semestre
FISIOLOGIA UMANA	12	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· FISIOLOGIA E BIOFISICA	3	Modulo Generico	A - Base	BIO/09	Secondo Semestre
· FISIOLOGIA UMANA	3	Modulo di sola Frequenza	A - Base	BIO/09	Secondo Semestre
· NEUROFISIOLOGIA	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	BIO/09	Secondo Semestre
· TIROCINIO DI FISIOLOGIA UMANA	3	Modulo Generico	F - Altro	NN	Secondo Semestre
3 ANNO					
FISIOLOGIA	12	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· FISIOLOGIA DEGLI ORGANI, DEGLI APPARATI E FISIOLOGIA INTEGRATA	4	Modulo Generico	A - Base	BIO/09	Primo Semestre
· FISIOLOGIA DELL'APPARATO RESPIRATORIO	2	Modulo Generico	A - Base	BIO/09	Primo Semestre

· FISIOLOGIA DEL SISTEMA ENDOCRINO	2	Modulo Generico	A - Base	BIO/09	Primo Semestre
· FISIOLOGIA DELL'ESERCIZIO FISICO	2	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	M-EDF/02	Primo Semestre
· TIROCINIO DI FISIOLOGIA	2	Modulo Generico	F - Altro	NN	Primo Semestre
PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA GENERALE (IDONEITA')	12	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· IMMUNOLOGIA	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/04	Primo Semestre
· INFIAMMAZIONE ACUTA E CRONICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/04	Primo Semestre
· ONCOLOGIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/04	Primo Semestre
· PATOLOGIA CELLULARE E DELLA PROLIFERAZIONE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/04	Primo Semestre
· PATOLOGIA DA AGENTI AMBIENTALI E DELLA NUTRIZIONE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/04	Primo Semestre
· PATOLOGIA GENETICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/04	Primo Semestre
· PATOLOGIA MOLECOLARE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/04	Primo Semestre
· IMMUNOLOGIA DEI TUMORI ED APPROCCI IMMUNOTERAPEUTICI	1	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/50	Primo Semestre
· TIROCINIO DI PATOLOGIA CELLULARE	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Primo Semestre
· TIROCINIO DI PATOLOGIA MOLECOLARE	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Primo Semestre
ADE III ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Secondo Semestre
MEDICINA DI LABORATORIO	11	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· BIOCHIMICA CLINICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	BIO/12	Secondo Semestre
· IMMUNOEMATOLOGIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/05	Secondo Semestre
· MICROBIOLOGIA CLINICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/07	Secondo Semestre
· PATOLOGIA CLINICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/05	Secondo Semestre
· TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO	2	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/46	Secondo Semestre
· TIROCINIO DI MEDICINA DI LABORATORIO	2	Modulo Generico	F - Altro	NN	Secondo Semestre
METODOLOGIA MEDICO-SCIENTIFICA CLINICA	15	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/42	Secondo Semestre
· SEMEIOLOGIA E METODOLOGIA CHIRURGICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/18	Secondo Semestre
· SEMEIOLOGIA E METODOLOGIA CLINICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/09	Secondo Semestre
· SEMEIOLOGIA FUNZIONALE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/09	Secondo Semestre
· SEMEIOLOGIA FUNZIONALE GASTROENTEROLOGICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/09	Secondo Semestre
· TIROCINIO DI CHIRURGIA GENERALE III ANNO	3	Modulo Generico	F - Altro	NN	Secondo Semestre
· TIROCINIO DI MEDICINA INTERNA III ANNO	4	Modulo Generico	F - Altro	NN	Secondo Semestre

PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA GENERALE	9	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· FISIOPATOLOGIA DELLE ALTERAZIONI EMODINAMICHE	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/04	Secondo Semestre
· FISIOPATOLOGIA DEL METABOLISMO	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/04	Secondo Semestre
· FISIOPATOLOGIA DEL SANGUE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/04	Secondo Semestre
· MALATTIE INFETTIVE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/04	Secondo Semestre
· PRINCIPI GENERALI DI PATOGENESI MICROBICA	1	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/50	Secondo Semestre
· TIROCINIO DI IMMUNODIAGNOSTICA	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Secondo Semestre
4 ANNO					
ADE IV ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Annuale
TESI - PREPARAZIONE IV ANNO	4	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Annuale
ANATOMIA PATOLOGICA	12	Attività formativa integrata			Annuale
· ANATOMIA PATOLOGICA SISTEMATICA 1	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/08	Annuale
· ANATOMIA PATOLOGICA SISTEMATICA 2	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/08	Annuale
· ANATOMIA PATOLOGICA SISTEMATICA 3	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/08	Annuale
· ANATOMIA PATOLOGICA SISTEMATICA 4	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/08	Annuale
· ANATOMIA PATOLOGICA SISTEMATICA 5	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/08	Annuale
· ANATOMIA PATOLOGICA SISTEMATICA 8	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/08	Annuale
· ANATOMIA PATOLOGICA SISTEMATICA 6	1	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/46	Annuale
· ANATOMIA PATOLOGICA SISTEMATICA 7	1	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/46	Annuale
· TIROCINIO PRATICO DI ANATOMIA PATOLOGICA	2	Modulo Generico	F - Altro	NN	Secondo Semestre
FARMACOLOGIA	12	Attività formativa integrata			Annuale
· FARMACOLOGIA I	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	BIO/14	Primo Semestre
· FARMACOLOGIA II	8	Modulo Generico	B - Caratterizzante	BIO/14	Secondo Semestre
PATOLOGIA SISTEMATICA I	14	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· CARDIOLOGIA 1	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/11	Primo Semestre
· CARDIOLOGIA 2	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/11	Primo Semestre
· CARDIOLOGIA 3	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/11	Primo Semestre
· CHIRURGIA CARDIACA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/23	Primo Semestre
· CHIRURGIA TORACICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/21	Primo Semestre
· CHIRURGIA VASCOLARE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/22	Primo Semestre
· FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/10	Primo Semestre
· MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/10	Primo Semestre
· DIAGNOSTICA MEDICA INVASIVA E NON	1	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/50	Primo Semestre

INVASIVA					
· TIROCINIO DI PATOLOGIA SISTEMATICA I	4	Modulo Generico	F - Altro	NN	Primo Semestre
PATOLOGIA SISTEMATICA II	9	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· EPATITI VIRALI ACUTE E CRONICHE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/17	Primo Semestre
· MALATTIA DA HIV	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/17	Primo Semestre
· MALATTIE DEL SANGUE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/15	Primo Semestre
· STORIA NATURALE, DIAGNOSI E CLINICA DELLE PRINCIPALI SINDROMI INFETTIVE	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/17	Primo Semestre
· TIROCINIO DI PATOLOGIA SISTEMATICA II	2	Modulo Generico	F - Altro	NN	Primo Semestre
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	6	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· DIAGNOSTICA PER IMMAGINI 1	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/36	Secondo Semestre
· DIAGNOSTICA PER IMMAGINI 2	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/36	Secondo Semestre
· NEURORADIOLOGIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/37	Secondo Semestre
· RADIOTERAPIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/36	Secondo Semestre
· TIROCINIO DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Secondo Semestre
· TIROCINIO RADIOTERAPIA	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Secondo Semestre
5 ANNO					
ADE V ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Annuale
TESI - PREPARAZIONE V ANNO	4	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Annuale
TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO AREA CHIRURGICA	5	Attività formativa di sola Frequenza	F - Altro	NN	Annuale
TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO AREA MEDICA	5	Attività formativa di sola Frequenza	F - Altro	NN	Annuale
ORTOPEDIA	7	Attività formativa integrata			Annuale
· INGLESE V ANNO	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	L-LIN/12	Primo Semestre
· MEDICINA FISICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/34	Secondo Semestre
· MEDICINA RIABILITATIVA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/34	Secondo Semestre
· ORTOPEDIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/33	Secondo Semestre
· TRAUMATOLOGIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/33	Secondo Semestre
PATOLOGIA SISTEMATICA III	8	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· CHIRURGIA COLOPROCTOLOGICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/18	Primo Semestre
· CHIRURGIA GASTROENTEROLOGICA I	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/18	Primo Semestre

· CLINICA UROLOGICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/24	Primo Semestre
· FISIOPATOLOGIA DELLE MALATTIE GASTROENTEROLOGICHE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/12	Primo Semestre
· GASTROENTEROLOGIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/12	Primo Semestre
· NEFROLOGIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/14	Primo Semestre
· SEMEiotica Clinica e Strumentale in Urologia	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/24	Primo Semestre
PATOLOGIA SISTEMATICA IV	9	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· ALLERGOLOGIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/09	Primo Semestre
· CHIRURGIA PLASTICA-RICOSTRUTTIVA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/19	Primo Semestre
· DIABETOLOGIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/13	Primo Semestre
· ENDOCRINOLOGIA GENERALE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/13	Primo Semestre
· IMMUNOLOGIA CLINICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/09	Primo Semestre
· MALATTIE CUTANEE E VENEREE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/35	Primo Semestre
· METABOLISMO E SISTEMA RIPRODUTTIVO	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/13	Primo Semestre
· REUMATOLOGIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/16	Primo Semestre
· TIREOLOGIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/13	Primo Semestre
CHIRURGIA GENERALE I	5	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· CHIRURGIA DEL CAVO TORACICO	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/18	Secondo Semestre
· CHIRURGIA DELLA PARETE ADDOMINALE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/18	Secondo Semestre
· CHIRURGIA ENDOCRINA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/18	Secondo Semestre
· CHIRURGIA GASTROENTEROLOGICA II	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/18	Secondo Semestre
· CHIRURGIA EPATO-BILIO-PANCREATICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/18	
MEDICINA INTERNA E GERIATRIA	3	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· CHIRURGIA GERIATRICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/18	Secondo Semestre
· GERIATRIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/09	Secondo Semestre
· MEDICINA INTERNA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/09	Secondo Semestre
OCULISTICA, ODONTOIATRIA E ORL	8	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· AUDIOVESTIBOLOGIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/31	Secondo Semestre
· CHIRURGIA OCULARE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/30	Secondo Semestre
· MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Secondo Semestre
· ONCOLOGIA ORL	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/31	Secondo Semestre
· OTORINOLARINGOIATRI A 1	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/31	Secondo Semestre
· OTORINOLARINGOIATRI A 2	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/31	Secondo Semestre
· PATOLOGIA OCULARE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/30	Secondo Semestre
· SEMEiotica OCULARE	1	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/50	Secondo Semestre
ONCOLOGIA	6	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· ONCOLOGIA 1	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/06	Secondo Semestre

· ONCOLOGIA 2	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/06	Secondo Semestre
· ONCOLOGIA 3	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/06	Secondo Semestre
· ONCOLOGIA CHIRURGICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/18	Secondo Semestre
· RADIOTERAPIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/36	Secondo Semestre
· SENOLOGIA CHIRURGICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/18	Secondo Semestre
6 ANNO					
ADE VI ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Annuale
TESI	10	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Annuale
TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO AREA MEDICINA GENERALE	5	Attività formativa di sola Frequenza	F - Altro	NN	Annuale
CHIRURGIA GENERALE II	4	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· APPROCCI CLINICO-CHIRURGICI AL PAZIENTE CON PATOLOGIE ENDOCRINE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/18	Primo Semestre
· APPROCCI CLINICO-CHIRURGICI AL PAZIENTE CON PATOLOGIE EPATO-BILIO-PANCREATICHE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/18	Primo Semestre
· APPROCCI CLINICO-CHIRURGICI AL PAZIENTE CON PATOLOGIE TORACICHE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/18	Primo Semestre
· APPROCCI CLINICO-CHIRURGICI AL PAZIENTE CON PATOLOGIE VASCOLARI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/18	Primo Semestre
GINECOLOGIA ED OSTETRICIA	5	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· GENETICA MEDICA II	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/03	Primo Semestre
· GINECOLOGIA ED OSTETRICIA 1	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/40	Primo Semestre
· GINECOLOGIA ED OSTETRICIA 2	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/40	Primo Semestre
· GINECOLOGIA ED OSTETRICIA 3	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/40	Primo Semestre
MEDICINA INTERNA	6	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· MALATTIE CARDIOVASCOLARI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/09	Primo Semestre
· MALATTIE DEL METABOLISMO	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/09	Primo Semestre
· MALATTIE POLMONARI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/09	Primo Semestre
· NUTRIZIONE CLINICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/09	Primo Semestre
· APPROCCI NUTRIZIONALI AL PAZIENTE DIABETICO	1	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/49	Primo Semestre
· SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	1	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/49	Primo Semestre
PEDIATRIA	5	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· CHIRURGIA PEDIATRICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/20	Primo Semestre
· NEONATOLOGIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/38	Primo Semestre

· PEDIATRIA 1	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/38	Primo Semestre
· PEDIATRIA 2	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/38	Primo Semestre
· TERAPIA PEDIATRICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/38	Primo Semestre
EMERGENZE MEDICO CHIRURGICHE	8	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· EMERGENZE CHIRURGICHE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/18	Secondo Semestre
· EMERGENZE MEDICHE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/09	Secondo Semestre
· TIROCINIO DI CURE PALLIATIVE	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Secondo Semestre
· TIROCINIO DI MEDICINA D'URGENZA ED EMERGENZE	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Secondo Semestre
· TIROCINIO DI TERAPIA DEL DOLORE	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Secondo Semestre
· ANESTESIOLOGIA I	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/41	
· ANESTESIOLOGIA II	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/41	
MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO	9	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· CLINICA PSICHIATRICA E PSICOFARMACOLOGIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/25	Secondo Semestre
· DEMENZA, MALATTIE DA TRIPLICAZIONE, MALATTIE CEREBELLARI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/26	Secondo Semestre
· DISORDINI DEL MOVIMENTO	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/26	Secondo Semestre
· MALATTIE DEMIELINIZZANTI E INFIAMMATORIE, MIELOPATIE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/26	Secondo Semestre
· NEUROCHIRURGIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/27	Secondo Semestre
· PSICOPATOLOGIA GENERALE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/25	Secondo Semestre
· SEMEOTICA GENERALE E PATOLOGIE PREDOMINANTI (EPILESSIA, DEMENZE, PARKINSON)	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/26	Secondo Semestre
· SEMEOTICA PSICHIATRICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/25	Secondo Semestre
SANITA' PUBBLICA	9	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· ETICA E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/43	Secondo Semestre
· IGIENE E SANITA' PUBBLICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/42	Secondo Semestre
· MEDICINA DEL LAVORO	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/44	Secondo Semestre
· MEDICINA LEGALE GENERALE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/43	Secondo Semestre
· ORGANIZZAZIONE SANITARIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/42	Secondo Semestre
· PROGRAMMAZIONE SANITARIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/42	Secondo Semestre
· SORVEGLIANZA SANITARIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/44	Secondo Semestre

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, previsti ai sensi delle Direttive Europee e necessari all'esercizio della professione Medica, l'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia prevede attività didattiche formative per complessivi **360 CFU**, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.

Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma non più di 12,5 ore di lezione frontale negli ambiti disciplinari di base, caratterizzanti ed affini, o di didattica teorico- pratica (seminario, laboratorio, esercitazione), oppure 25 ore di studio assistito all'interno della struttura didattica. Ad ogni CFU professionalizzante (tirocini formativi e di orientamento) corrispondono 25 ore di didattica frontale così come ad ogni CFU per le attività a scelta dello studente e per la prova finale.

Le attività didattiche sono suddivise mediamente in 60 CFU/anno, con lievi variazioni in relazione alle diverse aggregazioni dei C.I. e relativi moduli di insegnamento e delle altre attività didattiche, in ogni anno di corso.

Il Corso di Laurea è organizzato in 12 semestri e 36 esami ((35 corsi integrati curriculari obbligatori e 1 corso comprendente attività didattiche a scelta dello studente); a questi sono assegnati specifici CFU dal Consiglio del Corso di Laurea in osservanza di quanto previsto nella tabella delle attività formative indispensabili.

L'anno accademico è organizzato sulla base di insegnamenti semestrali/annuali che iniziano la prima settimana di Ottobre e terminano, di norma, non oltre la prima decade di Giugno dell'anno successivo.

I periodi d'interruzione delle lezioni, di norma, sono dedicati agli esami di profitto.

Gli obiettivi formativi sono conseguiti attraverso la frequenza ai Corsi e il superamento delle relative prove di profitto che permettono allo studente di acquisire i corrispondenti crediti formativi (CFU) e sono identificati ed approvati dal Consiglio di Corso di Laurea prima dell'inizio delle lezioni di ciascun Anno Accademico.

La attività didattiche frontali, seminariali, conferenze, attività a scelta dello studente, attività di laboratorio, esercitazioni e tirocini professionalizzanti potranno essere svolti, in base alle indicazioni ministeriali e rettorali, anche in modalità telematica a distanza.

Crediti formativi e tipologie delle forme di insegnamento

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (CLMMC) prevede 360 CFU complessivi, articolati in 6 anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali. Nell'ambito dei 60 CFU da acquisire in attività formative professionalizzanti, 15 CFU sono riservati a Tirocini Pratici Valutativi per l'Esame di Stato (TPVES) per l'abilitazione alla professione di Medico Chirurgo (D.M. n.58/2018).

A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente.

La percentuale dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad attività formative è

determinata dall'Ordinamento Didattico, ai sensi della normativa vigente e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 24 del Regolamento Didattico di Ateneo, comma 5.

Pertanto per il CLMMC il carico corrispondente ad 1 CFU prevede:

1. lezione frontale ex-cathedra: non più 12,5 ore, le restanti ore a completamento delle 25 ore totali previste sono da dedicare allo studio individuale;
2. didattica teorico-pratica, esercitazioni o attività assistite equivalenti: non più di 12,5 ore, le restanti ore a completamento delle 25 ore totali previste sono da dedicare allo studio individuale;
3. studio assistito all'interno della struttura didattica: non più di 25 ore;
4. attività professionalizzante, tirocini formativi, di orientamento e pratica individuale in laboratorio: 25 ore all'interno della struttura di riferimento e/o del territorio, così come ad ogni CFU per le attività a scelta dello studente e per la Prova Finale. Tirocini Pratico Valutativi per l'Esame di Stato (TPVES): non meno di 20 ore all'interno della struttura di riferimento e/o del territorio per ogni CFU.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame, al conseguimento dell'idoneità, o di altra forma di verifica prevista dal Corso di Laurea.

Corsi di insegnamento

L'Ordinamento didattico definisce gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari e individua le forme didattiche più adeguate per il loro conseguimento, articolando le attività formative in Corsi Integrati di insegnamento.

La Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica (CTP) accerta la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

Qualora nello stesso Corso siano affidati compiti didattici a più di un Docente (Corso Integrato, C.I.), è prevista l'articolazione in moduli, ciascuno assegnato ad un singolo docente, e la nomina di un **Coordinatore di Corso Integrato**, designato a cadenza annuale dal Consiglio del CLMMC.

Il **Coordinatore di un Corso Integrato**, in accordo con la Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica (CTP) esercita le seguenti funzioni:

1. rappresenta per gli Studenti la figura di riferimento del Corso;
2. propone alla CTP l'attribuzione dei compiti didattici concordati con Docenti e Docenti- Tutori in funzione degli obiettivi didattici propri del Corso;
3. propone alla CTP la distribuzione dei tempi didattici e delle date di esame, concordate fra i Docenti del proprio Corso;
4. concorda con gli altri docenti del CI la/le modalità di verifica e coordina la preparazione delle prove d'esame;
5. presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato;
6. è responsabile nei confronti del Consiglio del CLMMC della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il Corso

Tipologie delle forme di insegnamento

All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti formativi CFU e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:

1) Lezione *ex-cathedra*

Si definisce “lezione *ex-cathedra*” (d’ora in poi “lezione”) la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Laurea, effettuata dal Professore o Ricercatore Universitario o Docente incaricato, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

2) Seminario

Il “seminario” è un’attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione *ex-cathedra* ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni dei Docenti.

Vengono riconosciute come attività seminariali anche le Conferenze clinico-patologiche eventualmente istituite nell’ambito degli insegnamenti clinici.

Le attività seminariali possono essere intra- ed inter-universitarie e realizzate anche sotto forma di videoconferenze.

3) Didattica Tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutore, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell’acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all’esercizio della professione. L’apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall’analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l’assunzione di decisioni, nonché mediante l’effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori clinici o di ricerca biomedica.

Per ogni occasione di attività tutoriale il Consiglio del CdL definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame.

Il Consiglio del CdL nomina i Docenti-Tutori fra i Docenti ed i Ricercatori, nel documento di programmazione didattica, secondo le modalità di legge vigenti.

4) Attività Didattiche Elettive – ADE (a scelta dello studente)

Il Consiglio del CdL, su proposta della Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica (CTP) e dei Docenti, organizza l’offerta di attività didattiche elettive (ADE), realizzabili con lezioni *ex-cathedra*, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in “percorsi didattici omogenei”, fra i quali lo Studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 8 CFU nel Corso di Laurea.

Fra le attività elettive si inseriscono anche Internati elettivi svolti in laboratori di ricerca o in reparti clinici per un valore di almeno 1 (uno) CFU, per un totale di 25 ore previa approvazione ed autorizzazione del Consiglio del CdL.

Tipologie di ADE.

Le ADE possono essere articolate in:

- lezioni *ex-cathedra* e seminari, corsi monografici, con partecipazione certificata, previa richiesta approvata dal Consiglio del CdL;
- internati elettivi clinici e di laboratorio (per esempio la frequenza in sala operatoria, in sala parto, in pronto soccorso, in un laboratorio di ricerca). E' considerata Attività Didattica Elettiva la frequenza in ambulatori di Medicina Generale secondo le convenzioni stipulate l'Ateneo e previa richiesta autorizzata dal Consiglio del CdL.

Scelta dell'ADE da parte degli studenti, certificazione e valutazione delle ADE

Ogni Studente sceglie autonomamente le ADE tra le offerte didattiche pubblicate annualmente all'indirizzo web del CdL. Il calendario delle attività didattiche elettive viene pubblicato all'inizio dell'anno accademico, o di ciascun semestre didattico, insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie.

L'acquisizione dei crediti attribuiti alle ADE avviene solo con una frequenza del 100%.

Le ADE devono essere svolte in orari tali da non interferire con le altre forme di attività didattica e possono essere organizzate durante l'intero arco dell'anno, anche al di fuori dei periodi di attività didattica.

Per ogni attività didattica elettiva (ADE) istituita, il Consiglio del CdL nomina un Responsabile al quale affida il compito di valutare, con modalità pre-definite, l'impegno posto da parte dei singoli Studenti nel conseguimento degli obiettivi formativi previsti.

Le ADE svolte, con i relativi crediti e valutazione, sono certificate a cura del Docente responsabile.

La didattica elettiva costituisce attività ufficiale dei Docenti e come tale annotata nel registro delle lezioni.

La valutazione delle singole attività didattiche elettive svolte dallo Studente concorre alla formulazione di un unico voto finale che verrà attribuito al raggiungimento degli 8 crediti previsti dall'ordinamento e concorre alla determinazione del punteggio dei voti conseguiti negli esami curriculari, espresso in trentesimi.

La frequenza alle ADE è obbligatoria per il raggiungimento dei 360 CFU previsti dall'Ordinamento Didattico del CdL.

5) Attività formative professionalizzanti

Durante il corso lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo della medicina interna, della chirurgia generale, della pediatria, dell'ostetricia e ginecologia, nonché delle specialità medico-chirurgiche.

A tale scopo, lo Studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture didattico-assistenziali identificate dal Dipartimento prevalente e dalla Scuola su proposta del Consiglio del CdL e nei periodi definiti dal Consiglio del CdL per un numero complessivo di almeno 60 CFU.

Il Consiglio del CdL può altresì identificare strutture assistenziali non universitarie presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione ed accreditamento della loro adeguatezza didattica da parte della CTP.

Il tirocinio obbligatorio è una forma di didattica tutoriale che comporta per lo Studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale.

In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Docente-Tutore o Tutor Clinico. Le funzioni didattiche del Docente-Tutore al quale sono affidati Studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio sono le stesse previste per la Didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento.

La competenza clinica acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione nell'ambito dell'attribuzione del voto dell'esame finale del Corso Integrato cui fanno riferimento le attività formative professionalizzanti.

I Tirocini Pratici-Valutativi per l'Esame di Stato (TPVES) si devono svolgere nel corso del V e VI anno, e comunque non prima di avere completato tutti gli esami previsti nei primi quattro anni di corso, così come indicato dal DM n.58/2018, anche in modo non consecutivo, per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 CFU per ciascuna mensilità, si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi: un mese di Area Chirurgica; un mese di Area Medica; un mese, da svolgersi non prima del VI anno di corso, nello specifico ambito della Medicina Generale.

La certificazione della frequenza e la valutazione dei tirocini avvengono a cura e sotto la responsabilità diretta del docente universitario o del medico dirigente responsabile della struttura di Area Medica o Chirurgica frequentata dal tirocinante e del Medico di Medicina Generale, che rilasciano, ciascuno per la parte di propria competenza, formale attestazione della frequenza, unitamente alla valutazione dei risultati relativi alle competenze dimostrate ed esprimendo in caso positivo un giudizio di idoneità. A tal fine ciascuno studente dovrà riportare dettagliatamente su un apposito libretto-diario le attività svolte. Il Tirocinio nell'ambito della Medicina Generale dovrà svolgersi non prima del VI anno di corso presso l'ambulatorio di un Medico di Medicina Generale avente i requisiti previsti dall'art.27, comma 3, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n.368, sulla base di convenzioni stipulate tra l'Università e l'/gli Ordine/i professionale/i provinciale/i dei Medici Chirurghi competente/i per il territorio. I relativi crediti saranno conseguiti mediante giudizio di idoneità espresso dal Medico di Medicina Generale.

Le norme di svolgimento dei tirocini Pratici-Valutativi per l'Esame di Stato (TPVES) sono riportate nell'Art. 12 del presente Regolamento.

6) Corso di Lingua inglese

Il Piano di Studi prevede un modulo di insegnamento di lingua Inglese che consentano agli Studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti biomedici e per comunicare con i pazienti e con il personale sanitario nei paesi anglofoni.

Verifica dell'apprendimento e Commissioni di esame

Gli studenti in regola con l'iscrizione e i relativi versamenti possono sostenere le prove in itinere, di esonero, idoneative e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità, delle attestazioni della frequenza obbligatoria e della posizione di *"in corso"* o *"fuori corso"* previste dal Regolamento Didattico del CdL e come sancito nell'Art. 33 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Pertanto, lo studente, nell'ambito degli appelli riservati alle condizioni di *"in corso"* e *"fuori corso"*, può sostenere senza alcuna limitazione numerica o salti di appello, ed indipendentemente da eventuali precedenti riprovazioni, tutti gli appelli degli esami previsti.

Lo studente è tenuto a rispettare le **propedeuticità** degli esami di ciascun anno di corso, per cui è consentito sostenere gli esami di un anno solo dopo aver sostenuto tutti quelli dell'anno precedente. Inoltre, è necessario rispettare le ulteriori propedeuticità tra C.I. dello stesso anno di corso, come riportato nell'art. 8 del presente Regolamento Didattico del CdL.

Il Consiglio del CdL, su indicazione della CTP, stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli Studenti nonché, su proposta dei Coordinatori dei Corsi, la composizione delle relative Commissioni d'esame.

Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare quello dei corsi ufficiali indicati nel Piano degli Studi e non deve comunque superare il numero di 36 nei sei anni di corso.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative e dare luogo ad una votazione espressa in trentesimi o a un semplice giudizio di approvazione o riprovazione (idoneo/non idoneo).

La Commissione d'esame deve accertare l'identità del candidato, prima dell'inizio della prova d'esame.

Ciascuna prova di esame (formativa o certificativa) può prevedere forme articolate di accertamento: orali, o orali precedute da una o più prove scritte, o esclusivamente scritte; può essere prevista anche una prova pratiche e/o prove simulate per la valutazione di specifiche competenze. Possono essere previste prove svolte in modalità informatica.

Le prove scritte possono essere a quesiti a risposta multipla, domande aperte o temi. Le prove scritte devono essere conservate agli atti, dopo la verbalizzazione, nei termini e secondo le modalità previste per legge.

Ciascuna prova di esame, anche se organizzata in forme articolate, è da concludersi comunque con un giudizio/voto finale collegiale unico.

Per i Corsi Integrati costituiti da più moduli didattici, la prova di valutazione è comunque unica. Non sono previste propedeuticità tra moduli d'insegnamento all'interno di un C.I.

I Docenti titolari degli insegnamenti dei singoli moduli di un C.I. partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente, che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate e deve essere registrata in un singolo verbale di esame.

Il superamento dell'esame è quindi da intendersi unico, senza tenere conto del superamento di singoli moduli.

Gli esami sono pubblici, sia nel caso di prove uniche, sia in quello di prove successive; pertanto devono essere garantite sia la pubblicità delle stesse, se orali, sia la possibilità di accedere agli esiti, se prove scritte.

Le **modalità di esame** vengono comunicate agli studenti all'inizio di ciascun anno accademico e pubblicate *on-line* sul Syllabus nell'ambito delle informazioni relative a ciascun C.I. Le modalità di valutazione non possono essere modificate nel corso dell'anno accademico.

Al fine del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18 trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30 trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione o sottocommissione valutatrice.

La valutazione di non-superamento non è corredata da votazione, ma riportata nel verbale come "insufficiente".

E' consentito allo studente di ritirarsi prima della conclusione della prova di esame, riportando nel verbale "ritirato".

In caso di valutazione positiva è consentito allo studente di rinunciare al voto conseguito prima della verbalizzazione.

Qualora lo studente si sia ritirato o abbia rinunciato alla votazione, l'evento non viene riportato nella sua carriera.

Una volta accettato il voto e verbalizzato l'esito dell'esame, la prova è conclusa e il relativo esito entra a fare parte della carriera dello studente ed è intangibile.

Pertanto un **esame** può essere **annullato** esclusivamente se inficiato da un vizio di legittimità.

Il **Verbale di esame** deve essere sottoscritto da almeno due docenti affidatari di incarico di insegnamento nell'ambito del Corso Integrato in qualità di componenti della Commissione che ha proceduto all'esame di cui uno, di norma il Coordinatore del C.I., svolge le funzioni di Presidente della Commissione. Il Presidente della Commissione esaminatrice è responsabile dei verbali delle prove di profitto, della loro corretta compilazione. E' responsabile altresì della regolarità della composizione della Commissione d'esame, attestando la presenza dei docenti componenti la Commissione e pertanto la regolarità della prova. La firma del Presidente attesta la regolarità delle procedure di esami.

Il verbale *on-line* deve essere perfezionato possibilmente al termine della giornata in cui l'esame si è effettivamente svolto.

Valutazioni formative:

1. prove in itinere: sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati (ad es. Progress Test). Quando attuate, non hanno valore certificativo, non sono obbligatorie (per lo studente) e non esonerano lo studente dal presentare tutta la materia del Corso Integrato in sede di esame, avendo come unico scopo quello di aiutarlo nel controllare lo stato della sua preparazione. Possono essere svolte nei periodi di lezione.
2. prove idoneative (idoneità): effettuate esclusivamente nei periodi di sospensione delle lezioni, ovvero nei periodi denominati Sessioni di esame, accertano la preparazione relativa al programma svolto nel semestre; l'esito viene riportato nei verbali come "idoneo" o "non idoneo" e, qualora superato, non dà luogo a nuovo accertamento in sede di esame. Lo studente è comunque tenuto a dimostrare in sede di esame la conoscenza degli argomenti del prova idoneativa tramite richiami o riferimenti.

Valutazioni certificative (esami di profitto)

Le valutazioni certificative, o prove d'esame, sono finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati Sessioni d'esame, secondo il calendario delle attività didattiche e degli appelli di esame approvato annualmente dal Consiglio di CdL.

I momenti di verifica, di norma, non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche, né con altri periodi che comunque possano limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività.

Sessioni d'esame:

Gli appelli possono essere sostenute da tutti gli studenti (*in corso*, *ripetenti* e *fuori corso*) quando sono programmati nei periodi nei quali non si svolgono le lezioni, ovvero nelle Sessioni di esame.

Gli appelli di esame che si svolgono durante i periodi di lezione sono riservati agli studenti non frequentanti, cioè a studenti *fuori corso* e studenti del VI anno uscente, anche se *in corso*, fino al 28 febbraio dell'anno accademico successivo (se non frequentanti avendo già conseguito tutte le frequenze del VI anno).

Prospetto temporale delle Sessioni di esame, come da Regolamento Didattico di Ateneo:

I sessione ordinaria (già denominata: anticipata)

quando: al termine del I semestre di lezione: gennaio-febbraio;

II sessione ordinaria (già denominata: estiva)

quando: al termine del II semestre di lezione: giugno luglio;

III sessione (già denominata: autunnale)

quando: Settembre e fino all'inizio delle lezioni;

Sessione straordinaria

quando: entro il 28 febbraio dell'anno successivo.

Periodi di esame **aggiuntivi** possono essere istituiti su delibera del Consiglio di Corso di Laurea durante le interruzioni didattiche per le festività di Natale e Pasqua.

In casi del tutto particolari il Consiglio di CdL può autorizzare i Coordinatori di Corsi Integrati, a far sostenere gli esami anche durante le attività didattiche, svolte almeno per due terzi del semestre, a quegli studenti che manifestassero particolari esigenze dettate dalla partecipazione a tirocini e/o stage all'estero inserendoli, anche se in corso, nelle speciali sessioni riservate agli studenti "*fuori corso*".

I **Coordinatori dei Corsi Integrati** devono comunicare, prima dell'inizio dell'a.a., alla Segreteria Didattica del Corso di Laurea le date, concordate con gli altri docenti del Corso, di svolgimento degli esami di profitto secondo il calendario approvato per ciascun a.a. dal Consiglio di CdL e le modalità del Regolamento Didattico.

In ogni sessione comunque devono essere previste almeno due date di appello, distanziate di almeno due settimane.

Al fine di consentire agli studenti la programmazione degli esami da sostenere, le date proposte potranno essere esclusivamente posticipate, solo per gravi impedimenti ed impossibilità di sostituzioni, con adeguato anticipo e previa autorizzazione della Presidenza del CdL.

Il calendario degli esami viene pubblicato annualmente nel sito web:

Commissioni di Esame

La Commissione è legalmente costituita con la presenza di almeno 2 docenti incaricati dell'insegnamento nel C.I., di cui uno con funzione di Presidente. I Cultori della Materia non contribuiscono alla formazione della Commissione d'esame.

La Commissione di Esame è legalmente costituita con la presenza di **almeno due membri effettivi** rappresentati da Docenti affidatari ufficiali di moduli nel relativo Corso di insegnamento, di cui uno con funzione di Presidente, di norma il Coordinatore del C.I. Tutti i docenti con incarico di insegnamento di moduli del C.I. sono componenti della Commissione d'esame.

Qualora il carico didattico lo richieda, può essere articolata in sottocommissioni, costituite da almeno due componenti, e presiedute da docenti affidatari ufficiali dei moduli.

In caso di prove d'esame di Corsi integrati comprendenti più insegnamenti o moduli, i docenti titolari degli insegnamenti o moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente.

Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i **membri supplenti** della stessa. Possono essere nominati membri supplenti Docenti (Professori Ordinari, Professori Associati, Professori aggregati o Ricercatori di ruolo dell'Ateneo appartenenti allo stesso Settore Scientifico Disciplinare o ad uno affine. In caso d'impossibilità a individuare una delle suddette figure, questi può essere il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea o suo delegato.

Nei casi di elevata numerosità di iscritti alla prova di esame, o di richiesta documentata del Presidente della Commissione, possono affiancare la Commissione d'esame, in aggiunta al Presidente e ad almeno un altro Docente, i **"Cultori della Materia"**, proposti dal Coordinatore del C.I. al Consiglio di CdL, e valutati e nominati annualmente sulla base dei criteri indicati nell'art.17 del presente Regolamento.

La Composizione delle Commissioni di esame, inclusi i nominativi di eventuali Docenti supplenti (docenti dell'Ateneo appartenenti allo stesso SSD) e di Cultori della Materia deve essere presentata all'inizio di ogni anno accademico al Consiglio di Corso di Laurea.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

1. Trasferimenti da altri Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia

I trasferimenti in entrata di studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia di Atenei italiani e stranieri saranno accolti esclusivamente nell'ambito dei posti disponibili, il cui conteggio viene effettuato annualmente e pubblicato nel Manifesto degli Studi o oggetto di apposito Avviso.

I posti disponibili per i trasferimenti in entrata vengono assegnati sulla base una graduatoria di merito nell'ambito di un predeterminato ordine di precedenza e di criteri di ammissibilità, così come previsto dalla "Disciplina

Trasferimenti e Passaggi” annualmente pubblicata.

La domanda per la richiesta di trasferimento da altre Università italiane ed estere deve essere presentata esclusivamente entro la data pubblicata annualmente sul Manifesto Generale degli Studi dell’Ateneo o a seguito della pubblicazione di apposito Avviso.

Possono partecipare alla selezione per i trasferimenti in entrata gli studenti iscritti nell’attuale anno accademico presso altro Ateneo italiano al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia attivato in base al D.M. 16 marzo 2007 - Classe LM-41 - ovvero al medesimo corso di Laurea presso Ateneo straniero.

Gli studi compiuti presso Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia di altre sedi italiane e estere e gli studi compiuti presso altri Corsi di Laurea, possono essere eventualmente riconosciuti con delibera del Consiglio di CdL previo esame del curriculum degli studi da parte della Commissione Curriculum nominata *ad hoc* sulla base della congruità di:

1. esami sostenuti;
2. numero di CFU/ECTS o in alternativa, ore di insegnamento frontale acquisiti;
3. frequenze registrate;
4. programmi didattici analitici degli esami sostenuti e/o frequentati svolti;
5. denominazione dei Settori Scientifico Disciplinari (SSD) dei corsi degli esami superati o frequentati;
6. piani di studio dei corsi di laurea di iscrizione e dettaglio dei CFU/ECTS previsti per ciascun anno di corso.

Inoltre, ai fini della valutazione della carriera pregressa, si terrà conto anche della eventuale obsolescenza dei crediti acquisiti.

Un esame potrà quindi eventualmente essere:

1. **convalidato**, totalmente o parzialmente, confermando sia la votazione/giudizio sia la data originari, e il voto concorrerà alla formazione del voto finale (contribuisce alla media dei voti) all’ammissione alla Laurea. L’esame convalidato non dovrà o potrà essere più sostenuto;
2. **dispensato**, in caso di iscrizione per il conseguimento di una ulteriore Laurea, il voto riportato nel precedente Corso di Studio non concorrerà alla formazione del voto finale all’ammissione alla Laurea (non contribuisce alla media dei voti) perché ha già contribuito alla formazione del voto finale della Laurea precedente. Di norma, gli esami dispensati compaiono senza votazione nel curriculum dello studente. Nel caso di “dispensa parziale” di un C.I., il/i modulo/i dispensato/i non contribuisce/contribuiscono alla media dei voti. L’esame dispensato non dovrà o potrà essere più sostenuto.

Il Consiglio di CdL, su proposta di una Commissione Curriculum, propone, sulla base di quanto sopra riportato, l’iscrizione ad un determinato anno di corso della Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Consiglio di CdL dispone per l’iscrizione regolare dello Studente ad uno dei sei anni di corso, autorizzando la Segreteria Studenti al rilascio del *Nulla Osta*.

L’iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti resisi disponibili, nell’imprescindibile rispetto del numero programmato a livello nazionale.

Le istanze di trasferimento risultate “ammissibili all’iscrizione ad anni successivi al I”, in base al numero dei CFU convalidabili, verranno valutate secondo quanto disposto dalla “Disciplina Trasferimenti e Passaggi” pubblicata annualmente e i posti disponibili verranno assegnati in base ad una graduatoria di merito, nell’ambito dell’ordine di precedenza indicato.

2. Passaggi e trasferimenti da altri Corsi di Laurea

Il passaggio ed il trasferimento da altri Corsi di Laurea sono subordinati al **superamento della prova di ammissione** stabilita a livello nazionale per l’accesso al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia.

I crediti conseguiti da uno studente presso altri Corsi di Laurea della stessa o di altre Università, possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità con gli obiettivi formativi (programmi dettagliati, CFU e SSD) degli insegnamenti compresi nell’Ordinamento Didattico del CLMMC, espresso dalla Commissione Curriculum e approvato dal Consiglio di CdL.

Ai passaggi ed i trasferimenti di studenti provenienti da altri Corsi di Laurea si applicano gli stessi criteri di ammissibilità, di valutazione e di riconoscimento CFU utilizzati per gli studenti provenienti dal Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, nell’ambito dell’ordine di precedenza così come riportato nella “Disciplina Trasferimenti e Passaggi” e pubblicato sul sito www.med.unich.it/corsi-di-laurea/medicina-e-chirurgia.

Art. 8 Iscrizione ad anni successivi

I **termini per l’immatricolazione e l’iscrizione** sono riportati annualmente nel Manifesto degli Studi.

E’ consentita l’iscrizione da un anno di corso al successivo esclusivamente agli studenti che abbiano conseguito tutte le **frequenze** delle lezioni ex-cathedra dei C.I. dell’anno in corso.

Lo studente che non abbia conseguito tutte le **frequenze** delle lezioni ex-cathedra dei C.I. dell’anno in corso viene riiscritto allo stesso anno di corso in posizione di **“ripetente”**.

Lo studente è iscritto **“fuori corso”** qualora abbia frequentato il corso di studi per la sua intera durata, senza tuttavia aver conseguito il titolo accademico o senza aver superato tutti gli esami necessari per l’ammissione all’esame finale o abbia richiesto di iscriversi come **“fuori corso intermedio”** avendo conseguito tutte le frequenze dell’anno di corso, ma non sostenuto tutti gli esami previsti.

Lo studente che per ragioni di lavoro, familiari, di salute, di frequenza di specifici corsi o per altri validi motivi non possa assolvere all’impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, può presentare istanza di immatricolazione/iscrizione con regime di impegno a **tempo parziale (part-time)**, così come descritto nell’art. 11 del Regolamento Didattico del CdL e previsto dal “Regolamento per l’iscrizione a tempo parziale degli studenti ai Corsi di Studio dell’Università G. d’Annunzio di Chieti-Pescara”.

Gli studenti iscritti a “tempo parziale” sono tenuti al rispetto delle scadenze didattiche e amministrative al pari degli altri studenti.

Tutti gli studenti sono tenuti a rispettare le **propedeuticità** degli esami di ciascun anno di corso, per cui è consentito sostenere gli esami di un anno solo dopo aver sostenuto tutti quelli dell’anno precedente.

Inoltre, è necessario rispettare le seguenti propedeuticità all'interno di uno stesso anno di corso:

Per sostenere l'esame di:	è necessario avere superato l'esame di:
Fisiologia Umana	Biochimica, Anatomia umana
Patologia e Fisiopatologia Generale (idoneità)	Fisiologia
Patologia e Fisiopatologia Generale (esame)	Patologia e Fisiopatologia Generale (idoneità)
Metodologia Medico Scientifica Clinica	Fisiologia
Medicina Interna e Geriatria	Patologia Sistem, III e Patologia Sistem. IV

Eventuali ulteriori propedeuticità potranno essere definite dai docenti ed approvate dal Consiglio di CdL.

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della Prova Finale

L'Esame di Laurea, o Prova finale, verte sulla discussione di una dissertazione (Tesi di Laurea) su un tema precedentemente concordato con un Relatore. La **tesi di Laurea** deve essere elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida del Relatore; può essere prevista la figura di un docente Correlatore.

Le figure che possono svolgere il ruolo di **Relatore** sono deliberate dal Consiglio di Corso di Laurea ed indicate nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea (<http://www.med.unich.it/corsi-di-laurea/medicina-e-chirurgia>) e comprendono tutti i docenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. I responsabili dei reparti assistenziali o dei laboratori di strutture esterne convenzionate con l'Ateneo, in cui lo studente abbia svolto attività di internato elettivo ai fini della preparazione della Tesi di Laurea, possono essere designati come **Correlatori** (max 1 per Tesi).

I **Cultori della Materia** appartenenti a Enti Pubblici, con i quali sia stata stipulata una convenzione con il Corso di Laurea, possono partecipare alle sedute dell'esame di Laurea in numero massimo di due, in qualità di Correlatore. I Correlatori non sono, di norma, componenti della Commissione e pertanto non possono esprimere una votazione.

Gli studenti che intendono svolgere la Tesi di Laurea presso strutture esterne all'Università e/o sotto la supervisione di Tutor non docenti del Corso di Laurea devono richiedere l'autorizzazione al Consiglio del CdL che, valutata la Tesi proposta, eventualmente affiderà il ruolo di Correlatore al Tutor indicato dallo studente e nominerà un Relatore tra i docenti del CdL.

La Tesi di Laurea può essere redatta in lingua italiana oppure in lingua inglese.

Lo Studente ha la disponibilità di 18 CFU finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea. Tale attività dello studente, definita "tesi/tesi- preparazione", dovrà essere svolta al di fuori dell'orario dedicato alle altre attività didattiche obbligatorie o elettive.

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo studente deve aver seguito tutti i corsi e avere superato i

relativi esami e avere conseguito 360 CFU, di cui almeno 60 acquisiti in attività formative professionalizzanti, nei 6 anni di corso, di cui 15 CFU acquisiti al V e VI anno di corso come Titocini pratico-valutativi nelle aree medica, chirurgica e della Medicina Generale.

Lo studente deve altresì presentare richiesta alla Segreteria Studenti, secondo le modalità e nei termini indicati annualmente e pubblicati sul sito del Corso di Laurea (<http://www.med.unich.it/corsi-di-laurea/medicina-e-chirurgia>).

Ulteriori informazioni sono pubblicate sul sito <http://www.med.unich.it/corsi-di-laurea/medicina-e-chirurgia>.

A determinare il voto di Laurea contribuiscono la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, la valutazione assegnata dalla Commissione in sede di discussione della Tesi di Laurea, e eventuali valutazioni di altre attività, secondo le modalità stabilite dal Consiglio del Corso di Laurea e riportate nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea (<http://www.med.unich.it/corsi-di-laurea/medicina-e-chirurgia>).

Il voto di laurea è espresso in centodecimi.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

La Prova Finale di Laurea consiste nella presentazione e discussione di una dissertazione scritta (Tesi di Laurea), elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un Relatore, ad una Commissione di Laurea composta da 7-11 docenti del Corso di Laurea così come previsto dall'art. 9 del Regolamento Didattico del CdL in Medicina e Chirurgia. Presiede la Commissione di Laurea il Presidente del Corso di Laurea, o suo delegato.

Nelle **Commissioni di Esame finale di Laurea** magistrale **abilitante** è prevista la partecipazione di un rappresentante dell'Ordine professionale di riferimento, che verificherà, anche ai fini della successiva iscrizione all'Albo professionale, il regolare svolgimento dell'esame finale abilitante, cui peraltro il laureando accede al termine di un percorso di studi all'interno del quale ha anche conseguito apposito **giudizio di idoneità** al tirocinio pratico-valutativo di cui al DM n.58/2018.

La Tesi di Laurea può essere redatta in lingua italiana o in lingua inglese. E' prevista la figura di un eventuale Correlatore.

Per essere ammesso alla Prova Finale lo studente deve:

1. aver seguito tutti i Corsi previsti dal Piano di Studi e aver superato i relativi esami;
2. aver conseguito , complessivamente, 360 CFU in 6 anni di Corso;
3. aver presentato, entro i tempi previsti e pubblicati annualmente sul sito web del CdL (<http://www.med.unich.it/corsi-di-laurea/medicina-e-chirurgia>) alla Segreteria Studenti la seguente documentazione:
 - a) il modulo (scaricabile on-line) di Richiesta Titolo Tesi, con l'indicazione dell' argomento prescelto e firmato dal Relatore;
 - b) la Domanda di Laurea entro i termini indicati per ogni sessione.

L'esame di Laurea generalmente si svolge nei seguenti periodi:

I sessione (ESTIVA): giugno-luglio

II sessione (AUTUNNALE): ottobre-novembre

III sessione (INVERNALE): febbraio-marzo

Valutazione della Prova Finale per la Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia

A partire dalla coorte immatricolata nell' a.a. 2009-10 (ord. LM-41) contribuiscono a determinare il voto di Laurea i seguenti parametri:

A) PUNTEGGIO BASE: calcolato sulla media aritmetica di 36 voti, come prescritto dal DM 16 marzo 2007, espressa in centodecimali, di cui 35 voti relativi agli insegnamenti curriculari obbligatori più il voto finale relativo alle attività didattiche elettive (ADE) calcolato sulla base della media di tutte le attività ADE sostenute e superate;

B) VALUTAZIONE DELLA TESI DI LAUREA: un punteggio massimo di 7 punti derivati dalla media dei punteggi attribuiti in sede di dissertazione da ciascun componente della Commissione sulla base di:

- 1) della qualità scientifica ed originalità della Tesi;
- 2) della qualità della presentazione e padronanza dell'argomento;
- 3) delle capacità critiche, conoscenze biologiche e cliniche e della abilità dimostrate dal candidato nella discussione.

C) PUNTEGGI PREMIALI ATTRIBUIBILI: un punteggio massimo di 7 punti totali attribuibili per:

- 1) premialità in base alla durata degli studi;
- 2) al numero lodi conseguite;
- 3) attività formative documentate, attribuite alla partecipazione a programmi di scambio internazionali o soggiorni di studio (all'estero o in Italia) o altre attività che documentino un particolare impegno nella formazione, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea (<http://www.med.unich.it/corsi-di-laurea/medicina-e-chirurgia>) e deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea.

Il VOTO COMPLESSIVO, determinato dalla somma delle voci A+B+C, è arrotondato, solamente dopo la somma finale, per eccesso o difetto al numero intero più vicino.

La LODE può essere attribuita solo con parere unanime della Commissione ai candidati che abbiano conseguito un punteggio finale superiore o uguale a 113.

La MENZIONE ACCADEMICA, in aggiunta alla lode, può essere conferita esclusivamente con il consenso unanime della Commissione ed esclusivamente ai candidati che si laureano in corso con un "punteggio di base" di almeno 108/110 e che abbiano svolto una tesi sperimentale di particolare rilevanza scientifica.

Ulteriori informazioni o avvisi relativi alla Prova Finale sono pubblicati sul sito web del CdL all'indirizzo: <http://www.med.unich.it/corsi-di-laurea/medicina-e-chirurgia>, nella cartella Tesi di Laurea, sezione Adempimenti per i Laureandi.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Secondo il modello adottato dallo Statuto dell'Ateneo "G. d'Annunzio di Chieti-Pescara, il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia è incardinato nel Dipartimento prevalente identificato nel Dipartimento Medicina e Scienze dell'Invecchiamento, il quale concorre alla costituzione della Scuola di Medicina e Scienze della Salute, che rappresenta la struttura di raccordo dei Dipartimenti raggruppati per affinità disciplinare (Art. 49 dello Statuto di Ateneo ed Art. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo).

Consiglio di Corso di Laurea e suoi Organi

Sono organi del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia:

- il Consiglio di Corso di Laurea;
- il Presidente;
- la Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica (CTP).

Sono componenti del **Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**:

1. a) i professori di ruolo titolari degli insegnamenti afferenti al Corso;
2. b) i ricercatori ed equiparati ai sensi dell'DPR 382/1980 e 341/1990 che svolgono, a seguito di delibera del Consiglio, attività didattica, anche di supporto, nel Corso di Laurea;
3. c) docenti con incarichi a contratto per corsi di insegnamento;
4. d) rappresentanti degli studenti iscritti al Corso di Laurea, eletti secondo le modalità riportate nel Regolamento Generale di Ateneo.

I componenti del Consiglio di cui alle lettere "a-c" concorrono a formare il numero legale.

Le delibere riguardanti le persone dei docenti vengono assunte in seduta ristretta alla/e fascia/e interessata/e.

Il Consiglio di Corso di Laurea è presieduto dal **Presidente**. Questi è eletto dal CCLM tra i professori di ruolo e resta in carica per tre anni accademici. L'elettorato attivo è riservato ai Professori e Ricercatori componenti il Consiglio di Corso di Laurea.

Il Presidente coordina le attività del Corso di Laurea, convoca e presiede il Consiglio e la Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica (CTP) e rappresenta il Corso di

Laurea nei consessi accademici e all'esterno, nel rispetto dei deliberati del Consiglio.

Il Presidente convoca il Consiglio di norma almeno 5 giorni prima, attraverso comunicazione scritta e, ove possibile, per mezzo di posta elettronica ai membri del Consiglio, nella sede abituale di lavoro. La convocazione deve indicare data, ora e sede della seduta, nonché l'ordine del giorno.

E' previsto, qualora necessario, lo svolgimento di Consigli di CdL anche in forma telematica.

La partecipazione dei docenti alle sedute del Consiglio di Corso di Laurea è riconosciuta come obbligo istituzionale (Art. 43, comma 8 del Regolamento Didattico di Ateneo), certificata dalle

Autorità accademiche come attività inerente alla didattica e come tale va annotata nel registro delle attività.

Il Consiglio di CdL istituisce una **Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica (CTP)**.

La CTP è presieduta dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea ed è costituita da 6-12 docenti, Coordinatori di Corso Integrato o Didattici di Semestre o di anno e, se necessario, da altri professionisti qualificati, scelti sulla base delle loro competenze tecniche specifiche in ambito didattico e pedagogico, in relazione alle necessità del Corso di Laurea e da un rappresentante degli studenti eletti dal Consiglio di CdL.

Il Presidente può integrare la CTP con non oltre tre membri, ai quali possono essere attribuite specifiche deleghe.

La CTP resta in carica per tre anni accademici, corrispondenti a quelli del Presidente.

La mancata partecipazione agli incontri della CTP per tre volte consecutive, senza aver addotto giustificazione scritta, o per cinque volte consecutive, anche con giustificazione, implica la decadenza automatica dalla CTP per i membri designati dal Presidente e per il rappresentante degli studenti, e dalla CTP e dalla carica di Coordinatore per i Coordinatori di Corso Integrato o di Semestre o di Anno.

La CTP, consultati i Coordinatori dei Corsi ed i docenti dei settori scientifico-disciplinari afferenti agli ambiti disciplinari della classe, esercita le seguenti funzioni istruttorie nei confronti del Consiglio di CdL, o deliberative su specifico mandato dello stesso:

- identifica gli obiettivi formativi del “core curriculum” ed attribuisce loro i crediti formativi, in base
- all’impegno temporale complessivo richiesto agli Studenti per il loro conseguimento;
- aggrega gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento che risultano funzionali alle finalità formative del CdL;
- propone, con il consenso degli interessati, le afferenze ai Corsi di insegnamento dei Professori e dei Ricercatori, tenendo conto delle necessità didattiche del CdL, delle appartenenze dei docenti ai settori scientifico-disciplinari, delle loro propensioni e del carico didattico individuale;
- propone la nomina dei coordinatori dei C.I. in accordo con i docenti del C.I. stesso
- pianifica con i Coordinatori, e di concerto con i Docenti, l’assegnazione ai Professori e ai Ricercatori dei compiti didattici specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun Corso, garantendo nello stesso tempo l’efficacia formativa e il rispetto delle competenze individuali;
- individua con i Docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi;
- organizza l’offerta di attività didattiche elettive e ne propone al Consiglio di CdL l’attivazione.

La CTP, inoltre:

- discute con i docenti la modalità di preparazione delle prove - formative e certificative - di valutazione dell’apprendimento, coerentemente con gli obiettivi formativi prefissati;
- organizza il monitoraggio permanente di tutte le attività didattiche con la valutazione di qualità dei loro risultati, anche attraverso le valutazioni ufficialmente espresse dagli studenti; promuove iniziative di aggiornamento didattico e pedagogico dei docenti,
- organizza un servizio permanente di tutoraggio degli studenti, al fine di facilitarne la progressione negli studi.

Le funzioni svolte dai componenti della CTP sono riconosciute come compiti istituzionali e pertanto certificate dalle Autorità accademiche come attività inerenti alla didattica e riportate nell’apposito registro delle attività.

Il Consiglio del CdL o la CTP possono istituire Commissioni Didattiche definendone finalità, compiti e scadenze. La designazione dei componenti di dette Commissioni è fondata su criteri di competenza specifica e di rappresentatività. La mancata partecipazione agli incontri delle Commissioni per tre volte consecutive senza aver addotto giustificazione scritta, o per cinque volte consecutive anche con giustificazione, implica la decadenza automatica.

Le attività svolte nell’ambito della CTP e le proposte elaborate devono essere sottoposte all’approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.

Al **Consiglio del Corso di Laurea** competono pertanto i compiti attribuiti dalla legge, dallo Statuto di Ateneo e dall’art. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo nelle materie concernenti l’organizzazione e la gestione

dell'attività didattica.

In particolare, il Consiglio di Corso di Laurea:

1. propone la periodica revisione dell' Ordinamento e del Regolamento Didattico del Corso di Laurea;
2. propone la programmazione delle attività formative, degli insegnamenti e delle relative coperture, al Dipartimento prevalente.
3. provvede alla istituzione di una Commissione Curriculum per il riconoscimento dei CFU acquisiti in altro Corso di Studio, nonché per l'eventuale riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, secondo criteri e modalità previsti dal Regolamento didattico;
4. delibera in merito alle proposte della Commissione Curriculum per il riconoscimento della carriera pregressa di studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università, anche estera, e sulla richiesta di abbreviazione degli studi;
5. delibera in merito alle proposte della Commissione Curriculum per i passaggi di corso dal vecchio al nuovo.
6. esamina e approva i piani di studio individuali per studenti part-time, verificandone la conformità ai vincoli previsti dai Decreti ministeriali relativi alla classe di appartenenza e dall'Ordinamento del Corso di Laurea;
7. decide in merito alle carriere degli studenti degli Ordinamenti Didattici previgenti;
8. concede le autorizzazioni allo svolgimento di attività formative all'estero, nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale e può raccomandarne la durata ottimale, in relazione all'organizzazione del singolo corso di studio;
9. autorizza il congelamento della carriera accademica per il tempo in cui gli studenti frequentano altri corsi presso la medesima Università o altri Atenei, anche stranieri;
10. provvede al riconoscimento degli studi svolti all'estero;
11. concede le autorizzazioni allo svolgimento di attività formative presso strutture esterne alla rete formativa, verificando che l'attività didattica, o di tirocinio, siano svolte presso qualificati enti pubblici e privati stipulando apposite convenzioni;
12. consente, con delibera motivata, che gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrative, prevedano un numero di CFU inferiore a sei;
13. assume determinazioni in merito agli esami e alle altre verifiche di profitto, nonché alla possibilità che la prova finale di Laurea, al pari dell'elaborato scritto e della tesi, possano svolgersi in lingua straniera;
14. assume determinazioni in merito ai tirocini formativi o alle modalità equipollenti di conseguimento di CFU legati all'acquisizione di competenze tecnico-professionali durante il Corso di Laurea, anche d'intesa con referenti esterni del mondo professionale;
15. concede il passaggio dello studente da un regime di impegno negli studi universitari all'altro (tempo pieno/tempo parziale), tenendo conto della carriera svolta e degli anni di iscrizione;
16. approva la Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS) entro i termini stabiliti, ai fini dell'accREDITAMENTO del corso di studio, ex 4 D.M.30 gennaio 2013, n. 47 ai sensi della normativa vigente;
17. approva annualmente quanto previsto dalle normative (Rapporto Annuale di Riesame ciclico, Scheda di Monitoraggio Annuale) entro i termini stabiliti, ai fini dell'accREDITAMENTO del corso di studio, ex 4 del D.M. n. 47 del 2013 ai sensi della normativa vigente.

Il CdL si avvale anche di **gruppi di lavoro** e di **referenti/delegati** che si occupano di specifici aspetti didattico-organizzativi del CdL quali:

Gruppo di Assicurazione della Qualità, o Gruppo del Riesame, coordinato dal Presidente del CdL, è composto da docenti del CdL e da un Rappresentante degli Studenti e ha il compito di verificare il progetto formativo, lo svolgimento e la verifica delle attività formative, valutarne l'efficacia e proporre ed attuare azioni correttive, monitorandone l'andamento attraverso una analisi dei risultati. Ha come compito istitutivo di attuare,

in accordo con il Responsabile AQ del Dipartimento e in concerto con il Presidio di Qualità, la politica della qualità di Ateneo.

Commissione Curriculum, è presieduta dal Presidente del CdL ed è costituita da docenti del CdL. Ha il compito di attuare tutte le procedure per il riconoscimento degli studi pregressi (convalida esami), valutando, in accordo con i docenti di ciascun C.I., i percorsi formativi universitari degli studenti che chiedono il *nulla osta* al trasferimento, di coloro che chiedono le abbreviazioni di corso e di coloro che chiedono il riconoscimento di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita all'estero (equipollenza).

Comitato di Indirizzo (ComInd). Al fine di sviluppare maggiori sinergie con il mondo del lavoro e il territorio, viene istituito un Comitato di Indirizzo composto dai portatori di interesse interni ed esterni. Le parti sociali sono rappresentate da enti pubblici o privati nel settore medico-sanitario, gli ordini professionali e qualsiasi realtà organizzata presente nel territorio che il CdL ritenga utile coinvolgere.

Il Comitato di indirizzo è coordinato dal Presidente del CdL ed è composto da:

- Rappresentanti dei docenti di ruolo del CdL
- Rappresentante degli Studenti
- Rappresentante dell'Ordine dei Medici della provincia di Chieti
- Rappresentante dell'Ordine dei Medici della provincia di Pescara
- Rappresentante/i ASL di Lanciano-Vasto-Chieti
- Rappresentante/i ASL di Pescara
- Rappresentante Medici di Medicina Generale
- Rappresentante/i Sanità privata
- Rappresentante della Tutela dei diritti del Malato

Il Presidente del CdL può invitare alle riunioni del ComInd soggetti individuali e rappresentanti di realtà culturali, sociali ed imprenditoriali del territorio che vengano ritenute utili.

Il Comitato di Indirizzo ha il compito di facilitare e promuovere i rapporti tra il Corso di Laurea e il contesto sanitario pubblico e privato, monitorando e modulando il percorso formativo, riprogettando l'offerta formativa e i suoi obiettivi specifici alla luce delle esigenze del mondo del lavoro in ambito sanitario, monitorando l'adeguamento dell'offerta formativa sulla base delle indicazioni e valutando l'efficacia degli esiti occupazionali.

Referente/delegato Erasmus;

Referente/delegato Orientamento;

Referente/delegato Syllabus

Referenti/coordinatori Tirocini TPVES Area Medica e Area Chirurgica

Sito web del Corso di Laurea

Il Corso di Laurea dispone un sito web contenente tutte le informazioni utili agli Studenti ed al personale Docente e cura la massima diffusione del relativo sito <http://www.med.unich.it/corsi-di-laurea/medicina-e-chirurgia>.

Nelle pagine web del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, aggiornate all'inizio di ogni anno accademico, sono disponibili per la consultazione:

- l'Ordinamento Didattico,
- il Piano di Studi
- il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia
- la programmazione didattica, con il calendario di tutte le attività didattiche programmate,
- i programmi dei Corsi,
- le date fissate per gli appelli di esame di ciascun Corso (su <http://udaonline.unich.it>)
- il luogo e l'orario di ricevimento dei Docenti
- eventuali sussidi didattici on-line per l'auto-apprendimento e l'auto-valutazione.
- gli avvisi agli studenti

Art. 11

Iscrizione con regime di impegno a tempo parziale (part-time)

Il regime di **impegno a tempo parziale (part time)**, previsto dall'art. 48 del "Regolamento Didattico di Ateneo" e normato dal "Regolamento per l'iscrizione a tempo parziale degli studenti ai corsi di studio dell'università "G. d'Annunzio" di Chieti – Pescara", è volto ad agevolare lo studente che all'atto della immatricolazione o della regolare iscrizione in corso ad anni successivi al primo, ritenga di non poter frequentare gli studi con continuità nei tempi ordinari come previsto per gli studenti a tempo pieno.

In tale regime di impegno lo studente consegue il titolo di studio entro un periodo di tempo pari, di norma, al doppio della durata normale del corso di studio, senza incorrere nella condizione di "fuori corso". Allo studente che vi opti verrà assegnato lo stesso piano di studio previsto per il Corso di ordinaria durata.

L'opzione formulata per la scelta del tempo parziale impegna lo studente per **due anni accademici consecutivi**: il passaggio dal regime di tempo parziale a quello ordinario è consentito solo dopo la frequenza di due anni a tempo parziale ed unicamente al momento del rinnovo iscrizione.

Il carico didattico di ogni Anno Accademico, ovvero la quantità di crediti formativi che lo studente a tempo parziale si impegna a conseguire, non può essere superiore a 36 (trentasei) CFU e non può essere inferiore a 24 (ventiquattro) CFU per un totale di 60 crediti formativi, compatibilmente con una bilanciata suddivisione dell'impegno didattico.

L'iscrizione a tempo parziale consente l'**accesso senza limiti a tutte le sessioni d'esame** dell'anno accademico, incluse quelle riservate agli studenti *fuori corso*, nelle quali lo studente potrà sostenere tutti gli esami degli insegnamenti per i quali ha conseguito la frequenza (anche degli anni accademici precedenti) nel rispetto dei vincoli di propedeuticità.

L'opzione per il tempo parziale è consentita in qualsiasi anno del percorso di studio -purché lo studente sia iscritto entro la durata normale (in corso) - al momento della immatricolazione o del rinnovo iscrizione ad anni successivi, e comunque **entro il 31 gennaio**. Non è consentita, pertanto possibilità di opzione per il regime a tempo parziale agli studenti in posizione di "*fuori corso*" (cioè iscritti ad un anno di corso a partire dalla durata normale + 1).

Per lo studente a tempo parziale valgono le medesime procedure e i termini di immatricolazione e di iscrizione agli anni successivi al primo previsti per lo studente a tempo pieno.

Art. 12

Tirocinio pratico valutativo finalizzato al conseguimento dell'abilitazione per l'esercizio della professione di Medico-Chirurgo, da svolgersi nel periodo pre-laurea

Norme generali

Per quanto previsto dall'art. 3 del DM 9 Maggio 2018 n. 58; dall'art. 102 del DL 17 Marzo 2020, n. 18; dal DM 2 Aprile 2020, n.8; dall' art. 6, comma2 del DL 8 Aprile 2020, n.22; dal DM 9 Aprile 2020 n.12; dal Decreto Rettorale n.n. 724, prot. n. 33684 del 11 giugno 2020;

il tirocinio pratico-valutativo finalizzato al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione (TPVES) di Medico Chirurgo:

- È volto ad accertare le capacità dello studente relative al saper fare e al saper essere medico, che consiste nell'applicare le conoscenze biomediche e cliniche alla pratica medica, nel risolvere questioni di deontologia professionale e di etica medica, nel dimostrare attitudine a risolvere problemi clinici afferenti alle aree della medicina e della chirurgia e delle relative specialità, della diagnostica di laboratorio e strumentale e della sanità pubblica, ad applicare i principi della comunicazione efficace;
- Dura complessivamente tre mesi, è espletato non prima del quinto anno di corso e purché siano stati sostenuti positivamente tutti gli esami fondamentali relativi ai primi quattro anni di corso, previsti dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea, ed è organizzato secondo quanto stabilito dall'Ordinamento e dal Regolamento didattico;
- Si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 CFU per ciascuna mensilità (ad ogni CFU riservato al tirocinio debbono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale) e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi: un mese in Area Chirurgica, un mese in Area Medica, un mese nello specifico ambito della Medicina Generale, quest'ultimo da svolgersi non prima del sesto anno di corso, presso l'ambulatorio di un Medico di Medicina Generale. I 15 CFU riservati alle attività del tirocinio pratico-valutativo fanno parte dei 60 CFU dedicati all'attività didattica professionalizzante;
- La certificazione della frequenza e la valutazione dei periodi di tirocinio avvengono sotto la diretta responsabilità e a cura del Tutor, docente universitario o dirigente medico, della struttura frequentata dal tirocinante e dal Tutor-coordinatore dell'Area Medica e Chirurgica, e dal Medico di Medicina Generale, che rilasciano formale attestazione della frequenza ed esprimono, dopo aver valutato i risultati relativi alle competenze dimostrate, in caso positivo, un giudizio di idoneità, su un libretto-diario, che si articola in una parte descrittiva delle attività svolte e di una parte valutativa delle competenze dimostrate;
- Si intende superato solo in caso di conseguimento del **giudizio di idoneità** per ciascuno dei tre periodi.

Competenze professionali da raggiungere al termine dei tirocini

A) al termine dei tirocini di area medica e chirurgica, lo studente dovrà aver raggiunto le seguenti competenze professionali, nelle due aree specifiche:

- Mette in atto le buone pratiche del rapporto medico-paziente (colloquio, relazione, informazione, chiarezza, acquisizione del consenso)
- Ha la capacità di raccogliere l'anamnesi e di eseguire un esame obiettivo in un contesto ambulatoriale
- Conosce e sa applicare il ragionamento clinico: la capacità di individuare i problemi prioritari o urgenti e quelli secondari e la capacità di proporre ipotesi diagnostiche e di individuare gli accertamenti diagnostici dotati di maggiore sensibilità e specificità per confermare o meno le ipotesi

- È in grado di interpretare gli esami di laboratorio
- È in grado di interpretare i referti degli esami di diagnostica per immagini
- Si orienta sui processi decisionali relativi al trattamento farmacologico e non
- È in grado di compilare il rapporto di accettazione/dimissione del ricovero e in grado di compilare la lettera di dimissione
- È in grado di valutare l'appropriatezza dell'indicazione al ricovero e indicare percorsi di riabilitazione o di ricovero protetto in altre strutture
- Si dimostra capace di inquadrare il motivo del ricovero nel complesso delle eventuali cronicità, altre criticità e fragilità dei pazienti
- Sa indicare azioni di prevenzione e di educazione sanitaria
- Dimostra conoscenza e consapevolezza circa l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e del Servizio Sanitario Regionale
- Rispetta gli orari di inizio e fine turno, veste in maniera adeguata al ruolo, porta con sé tutto il necessario
- Dimostra conoscenza e consapevolezza delle regole del reparto (o ambulatorio)
- Interagisce correttamente col personale medico, infermieristico e tecnico del reparto
- Dimostra conoscenza e consapevolezza dei diversi ruoli e compiti dei membri dell'equipe
- Dimostra un atteggiamento attivo (fa domande, si propone per svolgere attività)

B) al termine del tirocinio dal Medico di Medicina Generale, lo studente dovrà aver raggiunto le seguenti competenze professionali:

- Mette in atto le buone pratiche del rapporto medico-paziente, sa gestire l'accoglienza e strutturare la consultazione (colloquio, relazione, informazione, chiarezza, acquisizione del consenso)
- Ha la capacità di raccogliere l'anamnesi e di eseguire un esame obiettivo in un contesto ambulatoriale e domiciliare
- Conosce e sa applicare il ragionamento clinico: è in grado di individuare i motivi della richiesta di aiuto e la natura e priorità del problema
- È in grado di valutare le urgenze ed individuare le necessità per un ricovero ospedaliero
- È in grado di proporre ipotesi diagnostiche e di individuare gli accertamenti diagnostici di primo livello dotati di maggiore sensibilità e specificità per confermare o meno le ipotesi
- È in grado di interpretare gli esami di laboratorio
- È in grado di interpretare i referti degli esami di diagnostica per immagini
- Si orienta sui processi decisionali relativi alla prescrizione di un corretto trattamento e sulla richiesta di una consulenza specialistica
- È in grado di saper svolgere attività di controllo sull'adesione alla terapia da parte del paziente e programmare il monitoraggio e il follow up
- Conosce le problematiche del paziente cronico con comorbidità in terapia plurifarmacologica
- Dimostra conoscenza circa l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale e sulle principali norme burocratiche e

prescrittive

- È in grado di utilizzare la cartella clinica informatizzata e conosce i sistemi informativi del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale
- Sa indicare azioni di prevenzione, di promozione della salute e corretti stili di vita
- Rispetta gli orari di inizio e fine turno, veste in maniera adeguata al ruolo, porta con sé tutto il necessario
- Dimostra conoscenza e consapevolezza delle regole di organizzazione e funzionamento dello studio medico
- Interagisce correttamente col personale di segreteria ed infermieristico dello studio del medico di medicina generale
- Dimostra un atteggiamento attivo e collaborativo (fa domande, si propone per svolgere attività)

Norme specifiche

Ogni tirocinio di Area Medica o Chirurgica, si potrà svolgere nei diversi Dipartimenti/Divisioni cliniche di Area Medica o di Area Chirurgica, all'interno delle U.O. previste dalle vigenti convenzioni tra l'Ateneo "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara e la ASL2 – Lanciano Vasto Chieti e la ASL di Pescara. In questo caso, ogni Tutor delle diverse U.O. rilascerà un giudizio sintetico sul candidato, da cui deriverà il **giudizio di valutazione complessiva finale** del candidato, ad opera del Tutor-coordinatore di Area Medica e/o Chirurgica.

Il tirocinio dal Medico di Medicina Generale si svolgerà presso i Medici indicati dagli Ordini dei Medici della provincia di Chieti e della provincia di Pescara, così come previsto dalle convenzioni in atto, per quel che concerne le attività di Tirocinio dell'Area di Medicina Generale. Tali Medici, individuati dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di pertinenza, ed assegnati agli studenti dalla Segreteria Didattica, esprimeranno il **giudizio di valutazione complessiva** del candidato.

Il tirocinio pratico-valutativo si potrà svolgere anche nei periodi in cui non è programmata attività didattica frontale (generalmente gennaio, febbraio, giugno, luglio, agosto, settembre) per il raggiungimento delle 100 ore certificabili ai fini dell'Art. 3 del DM n.58 del 9 Maggio 2018.

Norme attuative

La frequenza al tirocinio pratico valutativo ha inizio previa **presentazione** di apposita **richiesta**, compilata dallo studente, da consegnarsi alla Segreteria didattica del Corso di Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia. Lo studente dovrà allegare copia di un valido documento di identità. Allo studente saranno assegnati i reparti di Area Medica e Chirurgica ed il Medico di Medicina Generale dove lo studente dovrà frequentare, sulla base dell'organizzazione didattica del quinto e sesto anno di corso. La Segreteria didattica del Corso di Laurea controllerà la veridicità delle dichiarazioni contenute nelle richieste, ai sensi della normativa vigente.

Allo studente verranno consegnati, in sequenza, **tre libretti**, uno per la frequenza in Area Medica, uno per la frequenza in Area Chirurgica, uno per la frequenza presso l'ambulatorio del Medico di Medicina Generale convenzionato con il SSN.

Lo svolgimento del tirocinio pratico-valutativo, da parte dello studente dovrà comprendere **100 ore di frequenza**; tali periodi di frequenza, compatibilmente con l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, non dovranno necessariamente coincidere con la durata di un mese continuativo; anche la successione tra i diversi periodi, per ogni tirocinante, sarà conseguente all'organizzazione didattica del Corso di Studi, in modo da consentire il corretto svolgimento delle attività, fatto salvo che il tirocinio dal Medico di

Medicina Generale si potrà svolgere esclusivamente e continuativamente, nel sesto anno di corso.

Sul **libretto** saranno annotati i giorni e gli orari delle frequenze, descrivendo le attività svolte anche con spunti riflessivi su quanto fatto e osservato. Il libretto sarà controfirmato dal Tutor di Reparto e dal Tutor-coordinatore. Il tirocinante dichiarerà di aver ricevuto dal Tutor un parere in itinere relativo all'andamento del tirocinio stesso, firmando nell'apposito spazio del libretto.

Il Tutor di Reparto darà informazione al tirocinante sull'esito stesso della frequenza, mettendo in evidenza soprattutto eventuali riscontri non positivi, in modo tale che il tirocinante possa migliorare nel periodo successivo della mensilità. Il Tutor-coordinatore dell'Area Medica o Chirurgica, individuato dal Consiglio del Corso di Laurea Magistrale, dopo aver valutato i **giudizi intermedi** degli altri Tutor, si incaricherà di formulare il **giudizio finale di idoneità** o di non idoneità, comunicando al tirocinante il giudizio complessivo sulla mensilità di tirocinio svolta. In caso di non idoneità il tirocinante sarà tenuto a ripetere la frequenza e ad avere un nuovo giudizio sulla stessa mensilità.

Il Tutor-coordinatore tratterà il libretto contenente il diario dello studente, i giudizi intermedi e il giudizio collegiale finale; avrà cura di far pervenire tale documento alla Segreteria Amministrativa Studenti. La Segreteria Amministrativa, dopo aver ricevuto i tre libretti riferiti alle tre aree del tirocinio pratico valutativo, verificato il superamento delle tre mensilità, li inserirà nel fascicolo dello studente e li trasferirà alla Commissione per la valutazione nella Prova Finale.

Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia nominerà annualmente i Tutor-coordinatori, responsabili di Unità Operativa, che avranno il compito di certificare il tirocinio in Area Medica e Chirurgica. I Medici di Medicina generale convenzionati con il SSN saranno individuati in accordo con gli Ordini dei Medici, sulla base di specifici atti convenzionali stipulati tra Ordini dei Medici ed Ateneo.

Nel documento di programmazione didattica annuale saranno indicati i tirocini che potranno avere valenza TPVES, fatto salvo quanto previsto agli articoli 1 e 4 del DM del 9 Aprile 2020 n. 12.

I Tutor-coordinatori ed i relativi reparti di Area Medica e Chirurgica sono approvati dal Consiglio del Corso di Laurea di Medicina e Chirurgia.

I Reparti di Area Medica e di Area Chirurgica, così come i Medici di Medicina Generale cui saranno indirizzati i singoli Studenti, saranno indicati direttamente dalla Segreteria Didattica o da altro organo individuato dall'Ateneo, sulla base delle preventive disponibilità delle U.O. e dei Medici di Medicina Generale che saranno comunque indicati dagli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri competenti per territorio.

Norme Transitorie (per i CFU di area F all'interno dei Corsi integrati e per Ordinamenti previgenti)

Per quanto espressamente previsto dal Decreto Rettorale n. 724, prot. n. 33684 del 11 giugno 2020, i 15 CFU utilizzati ai fini del tirocinio pratico-valutativo, per gli studenti immatricolati dall'anno accademico 2020-2021, sono identificati espressamente all'interno della didattica programmata. In via transitoria, i CFU professionalizzanti utilizzati dagli Studenti immatricolati negli anni precedenti, sono all'interno dei Corsi Integrati delle discipline mediche e chirurgiche presenti nei Corsi Integrati del quinto e sesto anno di corso. Questi CFU sono frequentati una sola volta e sono a doppia valenza; non debbono pertanto essere ripetuti due volte, una per il corso integrato e una per il tirocinio pratico valutativo ai fini dell'esame di abilitazione professionale. È inteso che gli Studenti in ritardo o fuori corso, di qualsiasi Ordinamento, che presenteranno la domanda per svolgere il tirocinio pratico valutativo avendo già sostenuto tutti gli esami di profitto, sono tenuti a ripetere la frequenza delle attività in Area Medica e Chirurgica ed eventualmente dell'Area di Medicina Generale in sovrannumero rispetto a CFU già frequentati ai fini dei relativi esami dei Corsi Integrati cui appartengono o ad

attività di tirocinio curriculari già svolte.

Gli studenti che alla data di entrata in vigore del Decreto Rettorale n. 724, prot. n. 33684 del 11 giugno 2020 risultino già iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, classe LM-41 non abilitante, o appartenevano all'Ordinamento della classe LS/46 o Ordinamenti previgenti e non abbiano optato per il nuovo Ordinamento, e il cui tirocinio non è svolto all'interno del percorso formativo, hanno titolo a concludere gli studi, secondo l'Ordinamento didattico previgente, con il conseguimento del solo titolo accademico. Detti studenti hanno, altresì, titolo a conseguire successivamente l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo, con il conseguimento della valutazione del tirocinio, prescritta dall'articolo 2 del D.M. 19 ottobre 2001, n. 445.

Per gli studenti di cui al precedente comma, l'Ateneo continuerà a predisporre il diploma di conseguimento del solo titolo accademico e un separato diploma di esame di Stato riferito alla abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo conseguita ai sensi del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, art. 102, comma 2.

Art. 13

Percorso di Eccellenza

Il Percorso di Eccellenza, così come sancito nell'Art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo, rappresenta un percorso integrativo caratterizzato da attività formative aggiuntive a quelle del corso di studio cui è iscritto lo studente consistenti in attività di approfondimento disciplinare e/o interdisciplinare, attività seminariali e/o di tirocinio, in parte programmate dal Consiglio di Corso di Laurea, in parte concordate con il singolo studente in relazione alla sua vocazione culturale, scientifica e al suo desiderio di approfondimento.

Le attività formative, di cui al comma 1, comportano per lo studente un impegno massimo di duecento ore annue e non danno luogo a riconoscimento di CFU utilizzabili per il conseguimento della Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia.

Il Percorso di Eccellenza è deliberato dal Senato Accademico, previa proposta del Consiglio di Corso di Laurea ed approvazione del Dipartimento prevalente e della Scuola. Non vi può essere più di un percorso d'Eccellenza per Ciascun corso di Laurea.

L'accesso al Percorso di Eccellenza, eventualmente anche a numero programmato di studenti, avviene su domanda dell'interessato, con istanza presentata secondo le modalità e le scadenze rese note all'interno di un bando di selezione pubblicato sul sito di Ateneo. I criteri di accesso al percorso, stabiliti nel predetto bando, nel rispetto delle finalità di cui al comma 1, sono formulati dalla Scuola, sentito il parere del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia.

Lo studente ammesso a partecipare al Percorso d'Eccellenza viene affidato ad un Docente *Tutor* che ne segue il percorso.

Contestualmente al conseguimento del titolo di Laurea o Laurea Magistrale, lo studente che ha concluso un Percorso di Eccellenza riceve un'attestazione del percorso svolto, rilasciato dal Corso di Laurea o altra struttura didattica preposta, che andrà registrata sulla carriera dello studente e riportata nel *Diploma Supplement*. Lo studente riceverà inoltre un premio pari all'importo delle tasse versate nell'ultimo anno di corso (VI anno) e sarà attribuito un punteggio nell'ambito delle premialità che contribuiscono a determinare il voto di

Laurea così come stabilito nel Regolamento del Percorso di Eccellenza del CdL in Medicina e Chirurgia e pubblicato sul sito web del CdL all'indirizzo: <http://www.med.unich.it/corsi-di-laurea/medicina-e-chirurgia>

Art. 14

Obbligo di frequenza, obsolescenza dei crediti e decadenza

Lo Studente è tenuto a frequentare le attività didattiche frontali, non frontali e professionalizzanti del CdL previste dall'Ordinamento Didattico.

La verifica del rispetto dell'**obbligo di frequenza** è affidata al Coordinatore e ai docenti del Corso, adottando le modalità di accertamento stabilite dal CdL, su indicazione della CTP.

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo Studente per poter sostenere il relativo esame.

Lo Studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 65% delle ore previste per ciascun Corso Integrato di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come "*ripetente*" del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non abbia conseguito l'attestazione di frequenza.

I Coordinatori dei C.I., in accordo con i docenti dei moduli, devono identificare opportune soluzioni/modalità di recupero delle frequenze mancanti per gli studenti che abbiano conseguito almeno il 50% delle presenze. I Coordinatori dei C.I. dovranno comunicare alla Presidenza del CdL l'elenco degli studenti che hanno recuperato le frequenze mancanti.

Ai fini di evitare l' "**obsolescenza**" dei CFU acquisiti, non sono consentite più di 8 ripetizioni di anni di corso nell'intero corso di studi. La sospensione della frequenza per un numero di anni superiore a sei impone l'iscrizione ad un anno di corso deliberato dal Consiglio del Corso di Laurea.

I crediti acquisiti perdono la loro validità qualora lo Studente interrompa per otto anni consecutivi l'iscrizione al Corso di Laurea o non abbia ottemperato per otto anni consecutivi agli obblighi di frequenza o infine non abbia sostenuto esami per più di otto anni accademici consecutivi.

Inoltre, lo studente che non abbia sostenuto esami di profitto per otto anni accademici consecutivi in qualità di *fuori corso*, deve essere dichiarato "**decaduto**" dallo *status* di studente, come previsto dall'Art. 149 del T.U. del R.D. n.1592 del 1933.

Art. 15

Orientamento e Tutorato

Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate e regolamentate dal Consiglio di Corso di Laurea, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Si definiscono distinte figure di **Tutore (Tutor)**:

1. la prima è quella del "**Tutor-consigliere**" e cioè del Docente al quale il singolo Studente può rivolgersi

per avere suggerimenti e consigli inerenti la sua carriera scolastica. Il Tutore al quale lo Studente viene affidato dal Consiglio di CdL è lo stesso per tutta la durata degli Studi o per parte di essa. Tutti i Docenti e Ricercatori del Corso di Laurea sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di Tutore;

2. la seconda figura è quella del **Docente-Tutore** Tutor-al quale un piccolo numero di Studenti è affidato per lo svolgimento delle attività didattiche tutoriali previste nel documento di Programmazione Didattica. Questa attività tutoriale configura un vero e proprio compito didattico, costituisce attività ufficiale dei Docenti e come tale annotata nel registro delle attività didattiche. Nell'ambito dei Docenti-Tutore rientrano anche i **Tutor-Clinici universitari o ospedalieri** che svolgono attività di tirocinio pratico professionalizzante. I Tutor clinici sono scelti presso tutte le strutture sanitarie in convenzione con il CdL di Medicina e Chirurgia e con la Scuola di Medicina e Scienze della Salute. Ogni Docente-Tutore è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale.
3. **Studenti-tutori.** Annualmente l'Ateneo bandisce assegni di ricerca per l'incentivazione delle attività didattico-integrative, propedeutiche, di recupero e per il tutorato destinate a studenti meritevoli regolarmente iscritti al IV, V e VI anno del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia e a Corsi di Dottorato di Ricerca di area medica.
4. Inoltre, nell'ottica di facilitare il percorso degli studi, a **studenti** che si trovino ad affrontare **temporanee problematiche sanitarie**, l'Ateneo con D.R. n. 125 del 23/01/2020 ha emanato il "Regolamento per il sostegno di studentesse e studenti con invalidità, disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni specifici temporanei" che trovano realizzazione nella "Carta dei servizi studentesse e studenti con invalidità, disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni specifici temporanei" per introdurre modalità di supporto didattico anche per studenti con temporanee condizioni sanitarie che ne compromettano la partecipazione alle attività didattiche.

Art. 16

Valutazione dell'attività didattica e dell'apprendimento

Il Consiglio del Corso di Laurea rileva periodicamente la qualità dell'attività didattica svolta dai docenti, mediante appositi questionari *on-line* agli studenti e da essi anonimamente compilati.

Il Consiglio di Corso di Laurea valuta annualmente i risultati dell'attività didattica dei docenti sulla base dei dati relativi alle carriere degli studenti, delle opinioni degli studenti e dei risultati del Progress Test per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

La CTP predispone una relazione sull'attività e sui servizi didattici.

Le relazioni annuali sono redatte tenendo conto dei giudizi degli studenti sull'attività didattica erogata e sui diversi aspetti dell'organizzazione didattica, della regolarità delle carriere degli studenti, della adeguatezza delle strutture didattiche e di laboratorio, della qualità dei servizi e dell'occupazione dei laureati.

Il Consiglio di CdL programma ed effettua, anche in collaborazione con Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia di altre sedi, verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli Studenti durante il loro percorso di apprendimento (Progress Test). Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione della efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli Studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

Il Corso di Laurea partecipa inoltre al programma di verifica dei requisiti (Site-Visit) promosso dalla Conferenza Permanente dei Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia.

Art. 17

Cultori della Materia

1. Il riconoscimento della qualità di “Cultore della Materia”, in base all’Art 31 del Regolamento Didattico di Ateneo, è disposto annualmente dal Presidente della Scuola, su proposta dei Coordinatori dei Corsi Integrati e sulla base dei criteri prestabiliti dal Corso di Laurea, che ne assicurino il possesso di requisiti di alto profilo.
2. La proposta di nomina a “Cultore della materia”, motivata e sottoscritta dal Coordinatore del Corso Integrato, dovrà fare riferimento ad un modulo di insegnamento ed un Settore Scientifico- Disciplinare afferente al docente proponente, essere corredata da un curriculum del candidato che attesti adeguata e congruente attività scientifica o esperienza nel SSD di riferimento, del possesso di una laurea attinente da almeno tre anni, e dal consenso dell’interessato. Tra i requisiti il dottorato di ricerca rappresenta un titolo preferenziale. La proposta di nomina deve essere approvata dal Consiglio di Corso di Laurea, che la trasmetterà alla Scuola di Medicina e Scienze della Salute per le procedure di nomina. Eventuali certificazioni verranno pertanto predisposte e rilasciate dalla Scuola di Medicina e Scienze della Salute.
3. L’attribuzione della qualifica di Cultore della Materia è riferita allo specifico anno accademico.
4. L’attribuzione della qualifica di “Cultore della materia”, può essere effettuata con riferimento all’Art. 42 del vigente Regolamento Studenti approvato con R.D. n.1269 del, 4 giugno 1938, ed esclusivamente per le funzioni previste dal su citato articolo. Pertanto i Cultori della Materia possono affiancare la Commissione di esame in aggiunta al Presidente ed ad almeno un altro docente del corso. Qualora il Cultore della Materia sia un esperto o studioso appartenente a Ente Pubblico, con il quale sia stata stipulata una convenzione con il Corso di Laurea, può partecipare alle sedute dell’esame di Laurea, in qualità di Correlatore senza diritto di voto. La qualifica di Cultore della Materia, pertanto non implica lo svolgimento autonomo di attività istituzionali didattiche (lezioni *ex cathedra*, esercitazioni, seminari). Possono altresì collaborare nel supporto allo svolgimento di esercitazioni, di attività seminariali, di laboratorio e di tutoraggio.
5. Per le attività svolte in qualità di Cultore della materia non è riconosciuto alcun compenso o rimborso sotto nessuna forma e ad alcun titolo, in quanto svolte esclusivamente su base volontaria, né danno luogo a diritti in ordine all’accesso ad altre funzioni ed altri ruoli in ambito Non è previsto un limite di età per lo svolgimento dell’attività di Cultore della Materia.

Art. 18

Manifesto Generale degli Studi e Piano di Studi

L’Università pubblica ogni anno il **Manifesto Generale degli Studi** recante le condizioni, le modalità, i termini ed ogni altra indicazione circa gli adempimenti necessari alla immatricolazione ai Corsi di Studio, nonché gli adempimenti necessari per il rinnovo delle iscrizioni, compresi l’importo delle tasse, i contributi dovuti e la documentazione richiesta.

Il **Piano di Studi** del Corso, con l’indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, forma parte integrante del presente Regolamento Didattico.

L'acquisizione dei 360 crediti formativi relativi alle attività formative indicate nel Piano di Studi comporta il conseguimento della Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia.

Il Piano degli Studi è approvato annualmente dal Consiglio di Corso di Laurea, dal Dipartimenti prevalente e dalla Giunta della Scuola.